

PROCESSO VERBALE

DELLA XXIV SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2012, il giorno 6 del mese di dicembre, alle ore 17,30 nella Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, in data 30.11.2012 P.G.N. 88747, consegnato in tempo utile al domicilio di tutti i Consiglieri, all'ora ivi stabilita, si constatarono comparsi fra i componenti il consiglio sotto indicati, coloro di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

ELENCO DEI CONSIGLIERI

1-Variati Achille (Sindaco)	ass.	21-Giacon Gianpaolo	pres.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Guaiti Alessandro	pres.
3-Appoggi Marco	pres.	23-Guarda Daniele	pres.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Mazzuocolo Paolo	ass.
5-Balbi Cristina	ass.	25-Meridio Gerardo	ass.
6-Balzi Luca	ass.	26-Nisticò Francesca	ass.
7-Barbieri Patrizia	pres.	27-Pigato Domenico	pres.
8-Bastianello Paola Sabrina	ass.	28-Poletto Luigi	pres.
9-Bonato Urbano Innocente	pres.	29-Rossi Fioravante	pres.
10-Borò Daniele	pres.	30-Rucco Francesco	ass.
11-Bottene Cinzia	ass.	31-Sala Isabella	ass.
12-Capitanio Eugenio	pres.	32-Serafin Pio	ass.
13-Cicero Claudio	pres.	33-Sgreva Silvano	ass.
14-Colombara Raffaele	pres.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Corradi Vittorio	ass.	35-Veltroni Claudio	ass.
16-Diamanti Giovanni	pres.	36-Vettori Francesco	pres.
17-Docimo Mariano	pres.	37-Vigneri Rosario	ass.
18-Filippi Alberto	ass.	38-Volpiana Luigi	pres.
19-Formisano Federico	ass.	39-Zanetti Filippo	pres.
20-Franzina Maurizio	ass.	40-Zocca Marco	pres.
		41-Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 20 - ASSENTI 21

Risultato essere i presenti 20 e quindi non in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dispone che si proceda ad un secondo appello alle ore 18,00.

Sono presenti gli assessori Cangini, Giuliani, Nicolai, Moretti, Pecori, Ruggeri e Tosetto.

Durante la trattazione di domande di attualità, interrogazioni ed interpellanze entrano: Abalti, Bottene, Franzina, Mazzuocolo, Meridio, Rucco, Sorrentino, Vigneri e Zoppello.

Alle ore 18,00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere al secondo appello.

Eseguito l'appello, risultano presenti i consiglieri di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

1-Variati Achille (Sindaco)	ass.	21-Giacon Gianpaolo	pres.
2-Abalti Arrigo	pres.	22-Guaiti Alessandro	pres.
3-Appoggi Marco	pres.	23-Guarda Daniele	pres.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Mazzuocolo Paolo	pres.
5-Balbi Cristina	ass.	25-Meridio Gerardo	pres.
6-Balzi Luca	ass.	26-Nisticò Francesca	ass.
7-Barbieri Patrizia	pres.	27-Pigato Domenico	pres.
8-Bastianello Paola Sabrina	ass.	28-Poletto Luigi	pres.
9-Bonato Urbano Innocente	pres.	29-Rossi Fioravante	pres.
10-Borò Daniele	pres.	30-Rucco Francesco	pres.
11-Bottene Cinzia	ass.	31-Sala Isabella	ass.
12-Capitanio Eugenio	pres.	32-Serafin Pio	pres.
13-Cicero Claudio	pres.	33-Sgreva Silvano	pres.
14-Colombara Raffaele	ass.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Corradi Vittorio	ass.	35-Veltroni Claudio	pres.
16-Diamanti Giovanni	pres.	36-Vettori Francesco	ass.
17-Docimo Mariano	pres.	37-Vigneri Rosario	pres.
18-Filippi Alberto	ass.	38-Volpiana Luigi	pres.
19-Formisano Federico	pres.	39-Zanetti Filippo	pres.
20-Franzina Maurizio	pres.	40-Zocca Marco	pres.
		41-Zoppello Lucio	pres.

Risultato essere i presenti 29 e quindi in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons. Baccarin Lorella, Guaiti Alessandro, Meridio Gerardo.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Partecipa: il Segretario Generale, dott. Antonio Caporrino.

Sono presenti gli assessori Cangini, Giuliani, Nicolai, Moretti, Pecori, Ruggeri e Tosetto.

Viene trattato l'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 88.

- Durante la ripresa dello svolgimento di interrogazioni ed interpellanze entra: Bottene.
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 88, e prima della votazione dell'ordine del giorno n.1, presentato sullo stesso dal cons.Guaiti, entrano: Balbi e Nisticò; escono: Barbieri, Bottene, Guaiti, Sgreva, Volpiana, Zocca e Zoppello; entrano ed escono: il Sindaco Variati e Filippi (presenti 25).
Entra ed esce l'assessore: Lago; esce l'assessore: Nicolai.
Prima della votazione dell'ordine del giorno n.2, presentato sull'oggetto dal cons.Zanetti, rientrano: il Sindaco Variati, Barbieri, Guaiti; escono: Rossi e Rucco (presenti 26).
Esce l'assessore: Moretti.
- Alle ore 20,00 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

OGGETTI TRATTATI

OGGETTO LXXXVIII

P.G.N. 87970

I tagli dell'Amministrazione in ambito sociale.

Il Presidente dà la parola al cons.Borò per l'introduzione dell'argomento in oggetto di cui alla seguente richiesta:

“I sottoscritti consiglieri comunali

visti

il contenuto e le modalità di realizzazione del progetto di riorganizzazione dei servizi decentrati steso dall'Amministrazione comunale all'interno del quale viene camuffato da redistribuzione delle risorse umane ed economiche quello che in realtà è un taglio netto ai servizi alla popolazione in campo sociale

tenuto conto

della generale preoccupazione in merito alle reali conseguenze che questa scelta comporterà alla cittadinanza delle circoscrizioni n.2, 5 e 7

vista

l'imminente data prevista per i traslochi dalle attuali sedi dei servizi sociali decentrati alle sedi delle circoscrizioni

tenuto conto

che l'Assessore Giuliari non ha ritenuto opportuno prima d'ora incontrare la V commissione per illustrare il progetto ai consiglieri comunali che già lo scorso mese di settembre avevano espresso viva preoccupazione

chiedono

come previsto dal regolamento comunale la convocazione urgente di un consiglio monotematico con oggetto: “I tagli dell'Amministrazione in ambito sociale”.

Vicenza, 27 novembre 2012

F.to Bastianello f.to Borò f.to Barbieri f.to Rucco f.to Abalti
f.to Meridio f.to Zocca f.to Zoppello”

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Interviene l'assessore Giuliari.

Intervengono successivamente i cons.Rucco, Zanetti, Barbieri, Guaiti, Cicero e Rossi.

Intervengono l'assessore Pecori e, nuovamente, l'assessore Giuliani.

Interviene, nuovamente, la cons.Barbieri.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente dà la parola al cons.Guaiti per la presentazione del seguente ordine del giorno n.1, sottoscritto anche dai cons.Capitano, Formisano, Sgreva, Franzina, Bottene e Baccarin:

Ordine del giorno n.1 (respinto):

“Premesso che:

a quanto sembra il piano di riorganizzazione dei servizi sociali di zona, dislocati nel territorio delle sette ex circoscrizioni del comune di Vicenza, prevede una diversa presenza sul territorio con una riduzione dei giorni di presenza delle assistenti sociali in particolare nei quartieri Riviera Berica, Laghetto e Ferrovieri;

Considerato che:

le decisioni assunte, potrebbero determinare serie ricadute sulle fasce più deboli della popolazione, peggiorando notevolmente l'erogazione di importanti servizi, rivolti agli anziani, ai soggetti disabili e alle famiglie in difficoltà, che si troverebbero a non poter usufruire agevolmente di servizi essenziali ed essere costretti a difficili spostamenti;

il Consiglio comunale invita
il Sindaco e l'assessore preposto:

ad assumere ogni iniziativa di competenza affinché i livelli essenziali delle prestazioni che riguardano i diritti civili e sociali siano garantiti, in modo uniforme, su tutto il territorio comunale, evitando il determinarsi di situazioni di forte disagio per i cittadini, in particolare quelli in difficoltà, che, stante l'aggravarsi della situazione economica nazionale, sono aumentati in modo esponenziale negli ultimi anni.

Vi 06/12/12

I consiglieri comunali

F.to Alessandro Guaiti f.to Eugenio Capitano f.to Formisano

f.to Sgreva f.to Maurizio Franzina f.to C.Bottene

f.to Baccarin Lorella”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.1.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons. Cicero a nome del gruppo consiliare Cicero ... Impegno a 360° e Rucco a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Interviene, successivamente, l'assessore Giuliani.

Interviene, sempre per dichiarazione di voto, il cons.Guaiti, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.1, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 11 voti favorevoli, 11 voti contrari ed essendosi astenuti 3 consiglieri (consiglieri presenti 25).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Zanetti per la presentazione del seguente ordine del giorno n.2, sottoscritto anche dai cons.Giacon, Appoggi, Formisano e Franzina:

Ordine del giorno n.2 (approvato):

“Preso atto che l'Amministrazione comunale di Vicenza

- nonostante le continue riduzioni dei trasferimenti regionali e statali,
- in considerazione di una situazione economica molto difficile,
ha continuato in questi quattro anni a investire sul sociale senza tagliare, anzi incrementando le relative voci di bilancio;

Valutato che il settore dei servizi sociali e abitativi ha realizzato importanti iniziative tese a rispondere ai bisogni di:

- Persone con disabilità (miglioramento del trasporto per il lavoro ed il tempo libero, adozione di un regolamento per l'inserimento in strutture residenziali, carta dei servizi per i centri diurni, agevolazioni IMU),
- Famiglie (tariffe agevolate per il pagamento della TIA, istituzione di un fondo straordinario per le emergenze sociali a seguito della crisi economica, raccolta di generi alimentari, agevolazioni IMU per le famiglie numerose),
- Persone a rischio di esclusione sociale e senza fissa dimora (nuova gestione dell'albergo cittadino, regolamento e nomina del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, piano triennale sul carcere, unità di strada per contrastare il fenomeno della tratta e della prostituzione),
- Giovani (sensibilizzazione al volontariato),
- Persone immigrate (progetto di mediazione civica, accoglienza profughi libici, sostegno alle seconde generazioni),
- Persone minori (istituzione del servizio protezione e tutela minori, nuove modalità affidamento dei minori alle comunità residenziali e centro diurni),
- Persone anziane (creazione di gruppi di auto mutuo aiuto per famiglie con malati di alzheimer, nuovo servizio di pasti a domicilio e di assistenza domiciliare, consegna farmaci a domicilio, accordo di programma per tre nuove case di riposo, nuovo statuto Ipab, istituzione del servizio di vicinanza solidale),
- Donne (istituzione del centro antiviolenza);

Riscontrate le continue risorse assicurate nel corso degli anni per il sostegno al reddito delle famiglie, il pagamento delle utenze e degli affitti, l'inserimento dei minori nelle comunità di accoglienza, la compartecipazione per il pagamento delle rette per gli anziani inseriti in case di riposo, il sostegno e sviluppo dei servizi per le persone con disabilità delegati all'azienda Ulss 6;

Riconosciuti i progetti di riorganizzazione interna del settore servizi sociali ed abitativi quali l'unificazione dei due settori, l'acquisizione di un nuovo software per la gestione dei servizi, l'introduzione della co-progettazione quale forma innovativa nell'affidamento dei servizi

sociali, per il sostegno e sviluppo dei servizi per le persone con disabilità delegati all'azienda Ulss 6;

preso atto che la nuova riorganizzazione dei servizi sociali territoriali è finalizzata ad un migliore utilizzo delle risorse, a favorire una maggiore accessibilità del servizio ai cittadini, a garantire servizi in tutte le ex-circoscrizioni;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad intensificare la loro azione nei confronti del Governo e della Regione Veneto perché siano emanati provvedimenti legislativi che dimostrino di avere davvero a cuore il benessere delle persone, in particolare di quelle più fragili e ci sia un concreto e reale rilancio delle politiche sociali, che non vanno considerate come un oneroso fardello e un costo da tagliare, ma come un motore di sviluppo per il nostro Paese, un investimento in grado di generare lavoro, solidarietà, coesione e sostegno alle fasce più deboli.

A continuare, pur nella scarsità delle risorse disponibili, a considerare con priorità i bisogni delle persone e delle famiglie nella redazione del futuro bilancio di previsione.

F.to Filippo Zanetti f.to Gianpaolo Giacon f.to Marco Appoggi
f.to Formisano f.to Maurizio Franzina”.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.2.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons.Formisano, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico, Giacon, a nome del gruppo consiliare Vicenza Capoluogo e Barbieri, a nome del gruppo consiliare Lega Nord-Liga Veneta.

Interviene, altresì, il Sindaco.

Interviene, successivamente, sempre per dichiarazione di voto, il cons.Cicero, a nome del gruppo consiliare Cicero ... Impegno a 360°.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.2, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 18 voti favorevoli ed essendosi astenuti 8 consiglieri (consiglieri presenti 26).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(per la discussione vedasi pagina n.227)

PROCESSO VERBALE

- **PRESIDENTE:** Venti presenti. Non c'è il numero legale. Secondo appello tra mezz'ora, alle ore 18:00. Possiamo però nel frattempo, nei limiti delle possibilità, svolgere le frazioni dedicate alle domande di attualità e alle interrogazioni.

È stata presentata dai consiglieri Zoppello, Rucco, Zocca, Sorrentino e Meridio una domanda di attualità sullo stadio del baseball di via Bellini. Risponde l'assessore Nicolai. Vedo in aula Zocca e anche Rucco. Prego, assessore, a lei la parola. Però, per favore, fate un po' di silenzio.

“DOMANDA D’ATTUALITÀ

STADIO DEL BASEBALL DI VIA BELLINI - Procedura negoziata per l'assegnazione del servizio di apertura, chiusura, pulizia e custodia dell'impianto: INTERROGATIVI, DUBBI E PROVVEDIMENTI

I sottoscritti consiglieri comunali de "IL POPOLO DELLA LIBERTÀ"

PREMESSO

- ❑ che i plichi del bando in oggetto saranno aperti alle ore 10.00 di lunedì 10 dicembre p.v. e che le relative raccomandate di invito riportano il 30 novembre 2012 come data del timbro postale e pertanto con ogni probabilità sono pervenute il 3 o 4 dicembre c.m. e quindi solo una settimana prima della scadenza fissata, lasciando pertanto un tempo estremamente ridotto per l'espletamento dell'iter necessario per poter partecipare alla gara;
- ❑ che la durata della concessione (7 anni) sembra eccessiva vista la natura dei servizi richiesti;
- ❑ che non risulta chiaro se i requisiti richiesti per la partecipazione debbano essere posseduti ora o anche a seguito di un'iscrizione per il prossimo anno agonistico;
- ❑ che le tariffe 2013 per l'utilizzo dello stadio previste dal bando, applicate e riscosse dal gestore (il vincitore della gara), paiono decisamente elevate rispetto alle tariffe sinora applicate ed a quelle in vigore in altre città;

CONSIDERATO

- ❑ che, per quest'ultimo punto ad esempio l'utilizzo dell'impianto da parte di una normale società dilettantistica verrebbe ad incidere per circa 2.400,00 €/mese, è facile intuire che questo risulta un onere insostenibile e che ha come diretta conseguenza la sua scomparsa;

TUTTO CIÒ PREMESSO CHIEDONO DI CONOSCERE da Codesta Amministrazione:

1. quante e quali siano le società sportive invitate e quando devono avere i requisiti richiesti;
2. se non convenga sul fatto che il termine per la ricezione delle domande di partecipazione non sia congruo per la procedura adottata;
3. se non ritenga consono ridurre la durata della concessione portandola a 3 anni;
4. se non ritenga necessario rivedere ai ribasso le tariffe da applicarsi per l'uso dell'impianto;
5. se conseguentemente non ritenga opportuno, in autotutela, ritirare il bando in oggetto al fine di eliminare le incongruenze evidenziate.

I sottoscritti interroganti, oltre alla risposta in aula, chiedono anche la risposta scritta.

Vicenza, 06 dicembre 2012

I consiglieri richiedenti

Lucio Zoppello	Marco Zocca	Francesco Rucco
f.to Lucio Zoppello	f.to M. Zocca	f.to F. Rucco

Valerio Sorrentino	Gerardo Meridio
f.to V. Sorrentino	f.to G. Meridio”

- NICOLAI: Cari colleghi, mi riferisco in particolar modo ai colleghi del Popolo della Libertà, relativamente allo stadio del baseball di via Bellini. Finalmente una domanda che non si riferisce solo al tennis, ma anche al baseball. Come sicuramente sapete, lo stadio del baseball può essere gestito solo da società di baseball, non può essere, come un campo da calcio, gestito da altre persone. Potevano gestire quest'impianto solo tre società: quella che attualmente lo gestisce, quella che lo gestiva e quella che era a Laghetto. La società di Laghetto è stata esclusa, perché nel campo di Laghetto ha prima dato la sua formale possibilità di gestire il campo di Laghetto, poi ha ritirato, non ha firmato il contratto per cui è stata esclusa. Rimanevano solo due società che comunque corrispondevano a quelle che erano le richieste. Tutte e due le società hanno avuto o hanno un'iscrizione, cioè una società in campionato di serie C, questo è relativo alla vostra domanda, quante e quali siano le società, quindi due.

Tutte e due sono state informate telefonicamente. Da agosto sanno che c'era il bando che avrebbe avuto scadenza il 31 dicembre. È necessario che ci sia continuità nella conduzione della convenzione, quindi il 31 dicembre scadeva. L'abbiamo fatta questa gara e tutte e due, essendo una precedente che gestiva l'impianto, sa benissimo quanto sono i costi, sa benissimo cosa vuol dire gestire un impianto, quindi entrambe.

La durata della concessione, domanda 3, è abbastanza lunga, in quanto va dato alla società il tempo di rientrare di un valore di €8.000 di investimenti sull'impianto. Poi, come è abitudine da un po' di tempo a questa parte, devono avere anche le spese di acqua, luce e gas intestate a loro. Ormai quasi tutte le società che gestiscono impianti hanno l'impianto, però hanno anche le spese di conduzione dell'impianto. Le tariffe sono state quantificate in base ai costi storici, ma anche su richiesta personale che ho fatto a livello regionale della federazione, che dice che sono allineati ad altri impianti, quindi non ci sono eccessivi problemi, Padova, Parma, Verona e via dicendo.

Resteranno però ferme per tre anni e il gestore quindi avrà la possibilità di rientrare dei costi. Pertanto si ritiene non si vedono i motivi perché si debba, diciamo, procrastinare la procedura negoziata. Comunque le società a Vicenza che possono gestire impianti sono due, quindi facilmente contattabili, tutte e due hanno gestito l'impianto, quindi sanno benissimo di cosa stiamo parlando, per cui non vedo la ... le procedure sono state tutte quante secondo legge, per cui mi pare che sia stata data risposta giusta ad un'esigenza di quest'Amministrazione di gestione di questo impianto, che, come sicuramente voi conoscete, è un impianto a livello sicuramente regionale, forse il più bell'impianto che c'è nella Regione Veneto di questo livello. Purtroppo è uno sport di nicchia, non è mai riuscito a Vicenza a trovare un'adequata risposta, comunque sta crescendo.

- PRESIDENTE: Grazie, assessore. Chi replica? Consigliere Zoppello, a lei la parola, prego.

- ZOPPELLO: Grazie, Presidente. Grazie, assessore. Io purtroppo non posso ritenermi soddisfatto delle risposte, in quanto per quanto riguarda la prima, perché sul due sono le società e quindi quelle va bene, sappiamo chi sono e quindi non c'è problema, mentre invece per quanto riguarda la procedura non concordo sul fatto che possano essere state avvertite telefonicamente. Quando si fa un bando e si fa un bando secondo il carisma stabilito dalla

legge, secondo il codice degli appalti. Ci sono delle regole che vanno rispettate. Allora, a mio avviso le tempistiche che sono state adottate non sono quelle previste dalla legge. Quindi ci sono dei tempi, diciamo così, che devono intercorrere. Saranno delle formalità, saranno delle prassi anche fastidiose, però quelle sono e quindi quelle vanno rispettate.

Inoltre per la valutazione del bando, per quanto riguarda la durata della concessione, cioè i sette anni che sono previsti, credo che la cifra dei € 18.000 che veniamo a sapere adesso, doveva essere inserita nel bando, altrimenti uno come fa a sapere quali sono gli investimenti che deve andare ad attuare? Perché sennò altrimenti se lo può immaginare, però nel bando non ci sono.

Infine, per quanto riguarda le tariffe, anche queste a me risulta che siano diverse quelle che vengono applicate nelle altre città e ho fatto un esempio specifico su quelle che sono le incidenze dei costi. Allora la domanda che mi pongo è anche se quella incidenza di costi, così com'è stata valutata nella domanda, vale a dire di €2.400 mensili, sia un canone che entrambe le società sono in grado di sostenere. Questo perché? Perché è evidente che essendoci due società e poi questi €2.400, quelli che saranno, vanno alla società che gestisce gli impianti. Qui ci troviamo di fronte ad una società che può guadagnare dal fatto di gestire e da un'altra società che invece da questa situazione può solo rimetterci. Gli introiti delle tariffe vanno alla società che gestisce l'impianto, conseguentemente è ovvio che per la società che gestisce l'impianto questi sono dei ricavi. Per l'altra società, che ovviamente invece deve pagare, quelli sono solo ed esclusivamente degli oneri e non sono degli oneri trascurabili, considerando le caratteristiche della società, quindi €2.400 al mese per fare gli allenamenti e due partite non mi sembrano sicuramente degli oneri, visti i tempi di magra che comunque tutte le società hanno, siano degli oneri sostenibili. Per questo dico che quelle tariffe al di là di tutto non sono congrue e anzi metteranno in seria difficoltà quella società che non vincerà la gara.

Detto questo, torno a dire, siccome poi ci sono delle procedure che vanno seguite, a mio avviso, salvo anche mettere le mani avanti nei confronti di qualcuno che potrebbe fare ricorso, forse varrebbe la pena di ripensarci. Grazie.

- **PRESIDENTE:** Qualche interrogazione, tra circa 13 minuti facciamo l'appello. C'è l'interrogazione n.202 presentata dal consigliere Arrigo Abalti, che vedo presente, in merito ai programmi di manutenzione e messa in sicurezza degli edifici scolastici. Risponde l'assessore Tosetto.

“INTERROGAZIONE

Alla fine del mandato l'Amministrazione Variati si ricorda della sicurezza nelle scuole...

Premesso che

Oggi, con una conferenza stampa, Sindaco e assessore Moretti hanno annunciato che il Bilancio 2012 sarà caratterizzato da un grande impegno finanziario da parte del Comune sulle scuole di Vicenza;

Si pone l'accento su una dicotomia inesistente, ossia che si debba scegliere tra fare grandi opere e mettere in sicurezza le scuole; noi abbiamo fatto l'una e l'altra.....

All'inizio di questo mandato, quando il sottoscritto si batteva in commissione perché vi fosse maggiore attenzione agli edifici scolastici e veniva bellamente ignorato dagli assessori competenti, non c'era alcuna sensibilità rispetto al problema della sicurezza nelle scuole;

- La precedente Amministrazione aveva avviato un programma specifico di messa in sicurezza delle scuole della città ma questa Giunta, ossessionata dalla voglia di distinguersi da chi aveva governato prima di loro, ha volutamente tralasciato di continuare sulla stessa scia, salvo oggi accorgersi che esiste un'emergenza sicurezza;

- Si arriva tardi anche su Santa Maria Nova, i cui lavori sono stati interrotti proprio dalla Giunta Variati e, in particolare dall'assessore Moretti troppo impegnata a *cancellare* il nome del sindaco Hüllweck dalla targa di ingresso - ed è questo l'unico intervento dell'attuale giunta a S. Maria Nova.....

SI CHIEDE:

- Se con la conferenza stampa di oggi Variati e il suo Vicesindaco ammettono di essersi sbagliati in questi quasi quattro anni rispetto al problema della sicurezza nelle scuole e comprendono che avevamo ragione noi;

- Se dichiarano implicitamente, pensando alle grandi opere, il loro fallimento sul nuovo municipio, sul nuovo stadio, sul centro giovanile di cui si parlava già nel documento programmatico di insediamento del sindaco;

- Quante scuole hanno ottenuto il Certificato Prevenzione Incendi tra il 2009 e il 2012 grazie ad interventi decisi da questa Amministrazione e quanti pensano di ottenerne con questo provvedimento;

- Quali interventi sono previsti a Santa Maria Nova e quale palestra si conta di realizzare visto che la passata Amministrazione aveva già ottenuto il finanziamento per la sua progettazione?

Cordialmente,

Vicenza, 19 marzo 2012

Arrigo Abalti”

- **TOSETTO:** Per quanto riguarda materie che attengono alla mia delega, rispondo sulla questione del certificato prevenzione incendi, dicendo che nel periodo 2009-2012 non sono stati rilasciati dal comando dei Vigili del Fuoco certificati di prevenzione per le scuole della

città. A questo proposito comunque si deve considerare che i tempi di conclusione dell'iter autorizzativo mediamente sono molto lunghi, all'incirca tre anni.

Un periodo temporale triennale come quello indicato è nella maggior parte dei casi sufficiente per ottenere il certificato di prevenzione incendi. Ciò premesso, si segnala che in materia di sicurezza questa Amministrazione ha dovuto privilegiare soprattutto l'aspetto della sicurezza statica degli edifici, ed in particolare quella dei dissesti riscontrati negli anni relativi ai soffitti degli ambienti scolastici. In questo caso gli interventi sono stati eseguiti in numerosissime scuole.

Per quanto riguarda più propriamente la prevenzione incendi, gli interventi più significativi realizzati riguardano comunque le scuole Carta, Ambrosoli e in particolare la scuola Colombo del Villaggio del Sole. Per tali edifici sono stati realizzati quasi totalmente i lavori richiesti dalla normativa e pertanto sta per essere inoltrata, stanno per essere comunque formalizzate le pratiche per la richiesta del sopralluogo dei Vigili del fuoco.

Altri interventi parziali sono stati eseguiti nelle scuole Piccoli, Lattes, nelle materne, Marco Polo e nelle elementari di Feltre e Pertile. Per quanto riguarda poi Santa Maria Nova, c'è da dire che l'intervento di ristrutturazione, diciamo, di uno dei chiostri, il primo chiostro è stato sistemato dove ci sono le scuole elementari, dove c'è il livello elementare della scuola dell'obbligo, mentre nel chiostro di fianco ci lavori sono in corso, sono in avanzata fase di completamento.

Per quanto riguarda invece la palestra, il progetto c'è. È un progetto a livello definitivo, però non abbiamo ancora l'autorizzazione della Sovrintendenza, in quanto la Sovrintendenza ha richiamato il fatto che su tutto l'intero isolato mancava la valutazione di interesse culturale, non è mai stato fatto. Ci ha richiesto questa procedura; l'abbiamo attivata e anche questa procedura è in corso di completamento. Nei prossimi giorni dovrò andare a Verona e vediamo cosa succede, ma di fatto mancava questo, quindi anche la palestra che era stata in qualche misura autorizzata e che poi non è stata realizzata per una questione economica, non per la qualità formale del progetto, che a mio avviso era molto elevata, era un bel progetto. La palestra progettata da Gonzalo Birne, quello è un bel progetto che non ha potuto essere realizzato per una questione economica, di costo dell'opera, perché si parlava di €3.500.000-4.000.000. Abbiamo cercato di ottenere dei finanziamenti regionali che non sono arrivati; avevamo optato per una palestra più semplice, che potesse comunque soddisfare le esigenze della scuola. In quel contesto la Sovrintendenza ci ha detto che anche per la prima palestra, per la prima autorizzazione, mancava il certificato di valutazione di interesse culturale. Quindi abbiamo dovuto fare questa procedura che è propedeutica a qualsiasi progetto di nuovo ampliamento. Stiamo attendendo i risultati di questo procedimento e poi decideremo il da farsi.

- PRESIDENTE: Consigliere Abalti, prego.

- ABALTI: Assessore, io non sono soddisfatto della risposta, ovviamente, perché mi ha fatto praticamente un elenco delle sconfitte della vostra Amministrazione su questo fronte, perché nessun certificato di prevenzione incendi tra il 2009 e il 2012... si commenta da solo. Significa che nonostante il lavoro che era stato fatto nei dieci anni precedenti, questa Amministrazione ha fatto altre scelte, non ha scelto neanche di completare quello che c'era, anche perché mi risulta che molte scuole erano vicine all'ottenimento del certificato, sia da un punto di vista di procedure che dal punto di vista dei lavori che mancavano. Rimane quindi una bocciatura su questo fronte, perché un lavoro iniziato quantomeno si completa, a meno che non si metta in discussione la bontà del lavoro sulla certificazione di prevenzione incendi. Se questa Amministrazione ritiene che non servano se ne assume la responsabilità e lo dice. Invece mi viene risposto... scusi, Presidente, però è impossibile!

- PRESIDENTE: Per favore!

- ABALTI: Lo dico anche ai signori qua. Un po' di rispetto, grazie.

- PRESIDENTE: Andate fuori se dovete parlare.

- ABALTI: Chiedo il recupero del tempo. È chiaro che se il certificato prevenzione incendi, che era un dogma fino a poco tempo fa, se questa Amministrazione ritiene che non lo sia più, che non sia una priorità, ma che invece serva fare i lavori sull'aspetto statico, benissimo, però si lascia perdere tutto un lavoro che è stato fatto nel tempo, a cui era molto vicina anche questa giunta, questo mandato.

Sulla questione di Santa Maria Nova, assessore, mi sembra di capire, perché poi c'era molto rumore e non riuscivo fino in fondo a capire neanche la risposta della giunta, mi sembra di capire che quindi è stato abbandonato il progetto di Gonzalo Birne rispetto al tema Santa Maria Nova, che c'è un altro progetto, giusto? E che comunque neanche quel progetto sta andando avanti, perché si aspetta il via libera della Sovrintendenza. Allora io chiedo: ma che senso ha ereditare un progetto di qualità, riconosciuto anche da lei, prenderlo, cestinarlo, perché quel progetto ha avuto un costo per l'Amministrazione, non è stato regalato, allora voi vi assumete la responsabilità di cestinare un progetto di uno dei migliori architetti del mondo su un'area del centro storico importante, per fare un progetto al ribasso che decidete voi, che comunque non produce nulla. Questo è il risultato della vostra Amministrazione. Complimenti!

- **PRESIDENTE:** C'è tempo per un'interrogazione prima del secondo appello, è la n.249 dello stesso consigliere Abalti, che riguarda la gara per l'affidamento del servizio Informa Giovani e risponde l'assessore Moretti.

“INTERROGAZIONE

Premesso che:

- In questi giorni abbiamo constatato l'avvenuta assegnazione al Consorzio Prisma del Servizio informa giovani cittadino. Da giorni però il sito internet e le mail del servizio non esistono più, senza avviso e senza possibilità per gli utenti di capire cosa è successo né sapere a chi rivolgersi;
- Da più di quindici giorni non esce la pubblicazione settimanale "Giovani e Lavoro", importantissimo strumento di diffusione delle opportunità presentate dal Centro per l'impiego, e le agenzie interinali del territorio. Anche in questo caso non c'è stata alcuna comunicazione all'utenza.
- Il nuovo bando specificava la necessità di mettere on line un nuovo sistema informativo entro 15 giorni dall'inizio del servizio.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CHIEDE:

- La gara ha davvero fatto emergere il progetto migliore? In base a quali criteri?
- Come è stato organizzato il passaggio delle consegne?
- Quali sono ad oggi nei dettagli le informazioni (lavoro, formazione, mobilità, cultura e spettacolo, turismo, società e tempo libero) che il Comune di Vicenza riesce a fornire ai nostri ragazzi?
- L'Amministrazione non ritiene di fondamentale importanza lo strumento settimanale "Giovani e Lavoro" che offre opportunità di incontro domanda e offerta di lavoro?
- Chi va oggi allo sportello può constatare la totale mancanza di servizi concreti di informazione ed orientamento...

Cordialmente,
Vicenza, 15 giugno 2012

Arrigo Abalti”

- **MORETTI:** Rispondo all'interrogazione del consigliere Abalti. Evidentemente la gara ha fatto emergere in progetto migliore. Io ho molta fiducia nei nostri tecnici, nella commissione di valutazione e quindi credo proprio di sì. Lo dico con una certa serenità, perché ho visto in questi mesi come ha lavorato il nuovo gestore e sono disponibile, se vuole, a farle avere anche il numero di accessi che in questi mesi abbiamo avuto a Levà degli Angeli in relazione alle diverse attività indicate.

In particolare, noi abbiamo il Consorzio Prisma, che è il nuovo gestore. Da giugno ad agosto ha registrato 11.049 accessi, suddivisi nelle aree principali di Estero, Euro Desk, Lavoro, Formazione, Creatività. Tra i servizi attivi all'Informagiovani ci sono tre sportelli specialistici e arrivo ovviamente così dicendo alle domande che lei mi ha posto: "Muoversi all'estero per scegliere il tuo futuro", "Volontariato giovani", "Giovani e lavoro".

Per quanto riguarda invece i mensili, certo che è importante il tema di quello che lei mi dice, "Giovani e lavoro", che è la pubblicazione che viene stampata, quindi è già in stampa, cioè viene già distribuita, insieme all'InformaCittà, che lei sa che lo stiamo distribuendo da settembre. Dopodiché ci sono molte proposte come Casa fuori casa, Essere consapevoli, Scambia tempo, una Banca del tempo, Scopri Vicenza. Molto interessanti sono i giovedì

all'Informagiovani, che sono degli incontri e workshop e laboratori dedicati ai ragazzi su varie tematiche. Il primo è stato sul tema dei diritti e delle minoranze, il secondo sul tema gioventù in azione, che lei conosce bene come progetto e che riguarda tra l'altro il tema dell'occupazione nel territorio della provincia di Vicenza, che, avendo rilevato una disoccupazione del 6% di cui il 31% riguarda giovani fino a 35 anni, abbiamo ritenuto di sviluppare proprio il tema.

Rispondendo poi nello specifico, come è stato organizzato il passaggio delle consegne, le dirò che abbiamo fatto un po' di difficoltà, perché il precedente gestore, Inter Arte, si è rifiutata di incontrare i nuovi gestori, nonostante le richieste e i solleciti che avevamo fatto. Le informazioni, ripeto, sono quelle dell'Informa Città e Giovani e Lavoro, e quindi noi riteniamo importante mantenere lo strumento settimanale Giovani e Lavoro, che, ripeto, visto che ho un po' di tempo, viene appunto stampato, settimanale in uscita ogni mercoledì, è disponibile in formato cartaceo nella sede dell'Informa Giovani oppure scaricabile dal sito www.informagiovani.vi.it.

- PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Abalti.

- ABALTI: Ovviamente anche questa volta non posso dirmi soddisfatto della risposta. In primo luogo perché questa risposta avrebbe avuto senso in tempi ragionevoli, ossia quando l'interrogazione è stata fatta. Se il Presidente ha la cortesia di dirmi a quando risale l'interrogazione. Mi pare sia passato qualche mese, Presidente.

- PRESIDENTE: E' del 15 giugno.

- ABALTI: Bene, sono passati quasi sei mesi e mi viene risposto dopo sei mesi. Ovviamente questa risposta arriva dopo sei mesi, perché c'è una logica, c'è una malafede di fondo da parte dell'assessore Moretti, che è legato al fatto che prima non avrebbe potuto dare le risposte che mi dà stasera, perché il gestore che è arrivato dopo quello che c'era prima in questi sei mesi si è riorganizzato. Ma un mese dopo, due mesi dopo, con la struttura e il servizio praticamente inesistente, non era in grado di darmi le risposte che mi ha dato, e per questo mi risponde oggi e non mi risponde né a giugno, né a luglio.

Detto questo, a me non interessa chi si è rifiutato, perché queste sono chiacchiere da cortile che interessano forse l'assessore Moretti, non il sottoscritto, quello che mi interessa sono i numeri, i risultati e l'efficacia del servizio. L'efficacia del servizio è stata messa pesantemente in discussione dopo che è stato fatto questo cambio. È evidente che sul fatto che fosse migliore o peggiore l'uno o l'altro servizio riguarda più una gestione politica da parte di questa Amministrazione rispetto al servizio, che è stato ritenuto non soltanto da chi sta parlando, ma a livello nazionale, uno dei migliori servizi in Italia, talmente buono da essere costantemente boicottato dall'assessore Moretti, sul quale ha costruito poi un'operazione diversa. Siamo alla registrazione di una serie di fallimenti. Fallimenti sul centro giovanile, fallimento sul centro Informagiovani, fallimento sulla struttura di riferimento del Ministero delle Politiche giovanili, quindi una serie di fallimenti e comunque una risposta che arriva troppo tardi. Grazie.

APPELLO

- PRESIDENTE: Ventotto presenti. C'è il numero legale. Dichiaro formalmente aperta la seduta e designo gli scrutatori nelle persone di Baccarin, Guaiti e Meridio.

Continuiamo nella trattazione degli strumenti ispettivi. C'è l'interrogazione n.259 del consigliere Guaiti del 26 giugno. Riguarda i requisiti richiesti dal bando per la refezione scolastica, con l'invito ad escludere gli elementi contenenti OGM. Risponde l'assessore Moretti. Prego.

“INTERROGAZIONE

Nel bando di gara per il servizio di ristorazione scolastica invitare le aziende fornitrici delle mense scolastiche a dichiarare espressamente il non utilizzo di OGM (Organismi Geneticamente Modificati)

Premesso che:

- in considerazione del fatto che gli effetti dei prodotti OGM sulla salute sono tutt'altro che rassicuranti, l'interrogante valuta positivamente che la certificazione di non utilizzo di OGM sia un requisito importante per un'alimentazione sana, priva di pesticidi nelle mense scolastiche;
- di conseguenza, la presente interrogazione ha come obiettivo la richiesta alle ditte fornitrici dei pasti alle mense comunali di dichiarare espressamente il non utilizzo di alimenti contenenti **OGM**;

Ritenendo che:

- l'Amministrazione comunale abbia il dovere di assicurare un elevato livello di protezione della salute, soprattutto per le fasce più giovani della popolazione bisognose della massima tutela, **è opportuno cercare di escludere il più possibile l'impiego di prodotti geneticamente modificati nelle mense scolastiche.**

A tal fine, il sottoscritto consigliere comunale interroga il Sindaco e/o l'assessore preposto per sapere:

se non intendano assumere iniziative per definire gli standard di qualità per gli alimenti somministrati ai bambini nelle scuole, al fine di favorire una corretta, sana ed equilibrata alimentazione che escluda l'uso di alimenti transgenici.

Vicenza, 22 giugno 2012

Il consigliere comunale
Sandro Guaiti”

- MORETTI: Sì, consigliere, le rispondo positivamente. Per quanto riguarda la gara che abbiamo fatto sulle mense scolastiche, lei sa bene che c'è stato un lavoro molto importante da parte dei dirigenti scolastici, da parte dei dirigenti dell'A.S.L., da parte di alcune docenti delle scuole dell'infanzia, degli asili nido, da parte anche del settore, ovviamente dell'Ufficio scolastico-educativo, dei pediatri della città, cioè c'è stato il coinvolgimento di tutti i massimi esperti, al fine di confezionare un bando che avesse tra le sue priorità anche quella di garantire un servizio mensa di qualità.

In ogni caso noi abbiamo e avevamo nella gara individuato gli standard di qualità relativamente a prodotti OGM e chi ha offerto prodotti OGM ha avuto un riconoscimento in termini di punteggio da parte dell'Amministrazione, quindi evidentemente tra i parametri seguiti c'era anche quello di utilizzo di prodotti OGM.

- PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Guaiti, prego.

- GUAITI: Grazie, Presidente. Assessore, io ho capito che l'attenzione che l'Amministrazione presta per fare un pasto sicuro e anche un prezzo accessibile, però la domanda era questa, cioè nei cibi che sono attualmente distribuiti nelle mense scolastiche ci sono prodotti che contengono OGM? Cioè io volevo capire questa sua risposta. Se gentilmente mi può dare una risposta precisa e non così, non proprio esauriente, perché la mia domanda era precisa. Io capisco l'impegno dell'assessorato nel bandire un bando per trovare un equilibrio, però la domanda era questa: nei cibi ci sono prodotti OGM? Cioè la ditta che fornisce i pasti nella fornitura del materiale questi sono esenti oppure no? Tutto qua, volevo solo capire questo. Grazie.

- **PRESIDENTE:** Interrogazione n.298, sempre del consigliere Guaiti, in merito all'ipotesi di trasferimento della scuola primaria Cabianca di strada Pasubio.

“INTERROGAZIONE

Spostamento della Scuola Materna Lattes. Lo ha deciso la Giunta Municipale.

**Bene:
ma anche la scuola elementare J. Cabianca sarebbe da
spostare in una zona più sicura e meno inquinata.**

Più di 100 Bambini e Insegnanti e Personale della Scuola Elementare J. Cabianca di Strada Pasubio costretti da troppo tempo a sopportare il rumore assordante provocato dai camion e delle macchine, e a respirare gas velenosi.

Premesso che:

la Scuola elementare J. Cabianca di strada Pasubio è frequentata giornalmente da un numero consistente di bambini/e;

tale scuola è situata lungo un'arteria di gran traffico automobilistico e di mezzi pesanti (più di 2200 al giorno), quindi è situata in un punto molto critico con un alto tasso di inquinamento atmosferico e acustico;

alla luce dei risultati delle rilevazioni sulla qualità dell'aria e del rumore, i cui dati, raccolti dall'ARPAV, evidenziano che l'inquinamento atmosferico/acustico è ben oltre il limite di legge stabilito per la tutela della salute dei cittadini, e in particolare dei soggetti più esposti come i bambini/e;

la Costituzione della Repubblica Italiana stabilisce la salvaguardia della salute pubblica come un diritto primario per tutti i cittadini ed un dovere di intervento preventivo da parte della massima autorità in materia, cioè il SINDACO del comune di appartenenza.

Considerato che:

irrisolto rimane ancora l'iter della bretella e non ci sono certezze circa i tempi di realizzazione, né tanto meno per quale data è previsto l'inizio dei lavori di questa opera viaria attesa da più 30 anni.

Preso atto che:

a fronte di queste condizioni, si rende sempre più necessario verificare la possibilità di realizzare un nuovo edificio scolastico, in una zona interna al quartiere, possibilmente vicino all'area dove si sta realizzando una tensostruttura sportiva.

Rilevato che:

negli anni '90 era stato predisposto dall'Amministrazione comunale un progetto ed era stata individuata l'area dove poter realizzare la scuola.

Ritenuto che:

per tutti i motivi sopra esposti, questa Amministrazione debba operare concretamente anche per attuare lo spostamento della scuola Cabianca e per realizzare, con lo sguardo rivolto al futuro, un nuovo edificio scolastico con elevati confort e accessibile a tutti, con materiali rispettosi dell'ambiente e con tecnologie innovative sul piano del risparmio energetico.

Tutto ciò premesso,
il sottoscritto consigliere comunale interroga
il Sindaco e l'assessore preposto per conoscere:

se, alla luce di questa situazione che evidenzia un discutibile stato di rischio per la salute dei bambini/e, e non solo, l'Amministrazione comunale di Vicenza intende prendere in considerazione la proposta di realizzare un nuovo edificio scolastico.

Vicenza, 05 settembre 2012

Il consigliere comunale
Sandro Guaiti"

- MORETTI: Sì, consigliere, recentemente lei sa bene che sono stati fatti una serie di interventi importanti per rendere la scuola in oggetto più protetta anche dal punto di vista acustico. Sono state inserite delle barriere, la sostituzione degli infissi, barriere tra l'altro antirumore e anche antinquinamento, perché la scuola è oggettivamente posta in un luogo infelice, diciamo. Non è comunque previsto in questo momento un progetto esecutivo per la realizzazione di una nuova scuola, che noi comunque come Amministrazione riteniamo auspicabile. Quindi in questo momento anche per una questione di risorse, che mancano, noi non abbiamo predisposto progetti esecutivi che prevedono questo tipo di intervento, anche se l'Amministrazione ha valutato positivamente e valuta positivamente un possibile inserimento, e quindi trasferimento della scuola all'interno del quartiere. Però sui tempi del trasferimento non sono in grado in questo momento di darle una risposta.

- PRESIDENTE: Consigliere Guaiti.

- GUAITI: Grazie, assessore. Intanto voglio partire da questo presupposto, nel mandato del Sindaco Variati 1990-1995 c'era un progetto che esiste ancora, di trasferire la scuola all'interno del quartiere. È un progetto che era stato anche, come si può dire, sembrava in base propositiva, poi invece è stato abbandonato. Per quanto riguarda la Cabianca, perché ho fatto questa interrogazione? Perché ho sentito dal Sindaco che l'Amministrazione ha intenzione di spostare la scuola materna. Per carità, niente da dire, però allora mi è sembrato anche naturale pensare: ma la scuola Cabianca non è che sia meno inquinata della scuola Lattes, allora per parità di trattamento avrei proposto anche questo spostamento, perché la scuola Cabianca lo sappiamo tutti dov'è e fintanto che non verrà fatta quella benedetta bretella, che però ogni giorno i tempi slittano in avanti, non avrà risolto il suo problema.

Per quanto riguarda le barriere acustiche, assessore, non sono ancora state installate, cioè stanno lavorando nella sostituzione dei telai delle finestre, però ancora non sono state posizionate, perciò il piano acustico, il rumore qualcosa è diminuito con l'asfaltatura fonoassorbente, pertanto il rumore è un po' diminuito, però il problema dell'inquinamento e del rumore a Cabianca esiste ancora, assessore.

Il famoso piano del risanamento acustico non è ancora entrato in opera, stanno lavorando per, come si può dire, in questi giorni so che stanno facendo i telai delle finestre, ma non sono ancora stati messi in opera. Spero che arrivano quanto prima, però l'idea di spostare la scuola credo che non sia così malsana, anzi, è un'idea da tenere presente, qualora ci fossero dei soldini da fare, cioè a parità di trattamento della scuola Lattes credo che anche la Cabianca meriti parità di trattamento.

- PRESIDENTE: C'è qualche assessore che ha interrogazioni pronte? No. Andiamo avanti allora. Non ci sono comunicazioni da parte mia. Ah, Tosetto, mi aveva comunicato che aveva un'interrogazione, la n.326 mi pare del consigliere Guarda. È corretto?

- TOSETTO: Sì.

- PRESIDENTE: Guarda, per sollecitare l'asfaltatura della banchina di Strada Nicolosi.

“INTERROGAZIONE

Si asfalti la banchina di strada Nicolosi: è la pista ciclo-pedonale attesa da sempre!!!

Premesso che

- in questi giorni, grazie ai fondi ricavati dalla vendita delle quote della società dell'autostrada A4, è stata asfaltata strada Nicolosi per il tratto di competenza del comune di Vicenza, ossia il tratto verso viale Anconetta;
- certo, l'asfaltatura ha portato da subito ad una migliore qualità della vita ai residenti grazie ai minori rumori e alle *minori* vibrazioni per il passaggio dei mezzi!. ma da subito i **residenti hanno manifestato** profonda delusione quando hanno compreso che il progetto si limitava alla mera asfaltatura della carreggiata, lasciando l'ampia banchina esistente lungo il tratto sud di strada verso Vicenza, cioè quello maggiormente urbanizzato, **così come si trova da sempre**. Si tratta della banchina lungo il lato sud della carreggiata a partire dal civico 129 di fronte **alla Villa Lampertico, per circa 150 m verso Vicenza**, una banchina piana in parte sterrata, in parte inerbata ed **in parte già asfaltata in corrispondenza dei passi carrai delle abitazioni**, la quale a tutt'oggi risulta impercorribile nei periodi piovosi da pedoni e ciclisti, i quali invece sono costretti a transitare sulla carreggiata stradale con grave rischio di essere investiti;
- con l'asfaltatura della banchina sud di quel tratto di strada si sarebbe ricavato il tanto atteso percorso **ciclopeditonale a raso** che collegherebbe in sicurezza gran parte dei residenti di strada Nicolosi con viale Anconetta, ai negozi, alle scuole, alla parrocchia....,

TUTTO CIO' PREMESSO CON LA PRESENTE INTERROGAZIONE SI CHIEDE

All'assessore competente di non perdere l'occasione per risolvere, oltre al problema dello stato del manto stradale della strada Nicolosi risolto con la recentissima asfaltatura, **la questione del collegamento ciclopeditonale di strada Nicolosi con la città**, e che quindi vengano ricavate le risorse (per esempio con l'utilizzo dei ribassi d'asta delle gare relative ai lavori di sfasatura) **per provvedere alla completa asfaltatura della banchina sud di strada Nicolosi dal civico 129 per circa 150 m verso la città**, banchina che costituirebbe così la pista ciclopeditonale a raso che i residenti di strada Nicolosi chiedono da sempre.

Con fa cortese richiesta di ricevere risposta in aula consiliare ed in forma scritta, porgo distinti saluti.

Vicenza, 10 novembre 2012

Il capogruppo UDC in consiglio comunale
Daniele Guarda
f.to Daniele Guarda”

- TOSETTO: Io informo il consigliere di come stanno le cose. Durante il corso dell'anno è stato realizzato lungo strada Nicolosi l'intervento di messa in sicurezza della viabilità che ricade in ambito pubblico. Relativamente alla legislazione della sistemazione della banchina l'Amministrazione ha già un progetto definitivo di collegamento ciclabile verso Monticello Conte Otto, che non era possibile realizzare durante l'anno per evidenti motivi di tempo e di denaro e perché coinvolgeva diverse ditte private, quindi c'è il discorso dell'esproprio. Tale progetto verrà programmato nel 2013 compatibilmente con le risorse del piano triennale. Questo è quello che mi rispondono i tecnici.

- PRESIDENTE: Consigliere Guarda, a lei la parola. Prego.

- GUARDA: Grazie, Presidente. Nell'esprimere la soddisfazione per questa risposta da parte dell'assessore. Mi rammarico che purtroppo in sede di programmazione e progettazione dell'asfaltatura di quel tratto non si sia approfittato per l'asfaltatura anche della banchina adiacente alla carreggiata; poteva essere da subito una pista ciclo pedonale di 200 m solo di lunghezza, ma comunque un minimo di inizio di pista ciclo pedonale. Comunque grazie della risposta e attendo fiducioso il 2013 per la programmazione di questo lavoro. Grazie ancora.

- PRESIDENTE: C'è un'interpellanza a cui risponde l'assessore Tosetto ed è del consigliere Borò. La n.228, in merito alla situazione delle strade in occasione dell'evento delle Mille Miglia.

“INTERPELLANZA

Giovedì 17 maggio '12, dopo ventiquattro anni, ritornerà a Vicenza la mitica Mille Miglia con la partecipazione di 375 auto d'epoca, 151 Ferrari, 1695 giornalisti e 35 TV internazionali.

Purtroppo le strade che accoglieranno la manifestazione non sono all'altezza della medesima essendo piene di buche e in gran disordine. Non una bella figura, di sicuro! Le auto attraverseranno viale San Lazzaro, viale Verona, corso San Felice, corso Palladio e piazza dei Signori per poi salire a Monte Berico. E proprio viale Verona e corso San Felice si presentano dissestate, bisognose di asfaltatura e manutenzione ma, l'Amministrazione Comunale che governa la nostra città, ancora una volta ha speso molte parole non seguite da fatti concreti se non quelli (purtroppo) di aumentare il tributo dei rifiuti solidi urbani.

Si chiede sempre e solo ai cittadini senza offrire nulla in cambio o, meglio, "offrendo" (si fa per dire) PIMU allo 0,4% quando, essendo una imposta ingiusta, non doveva essere applicata o, quanto meno, essere stabilita nella proporzione minima dello 0,2%.

Il Sindaco Variati ama essere sui giornali, apparire in TV, "spendere" migliaia di parole per facile propaganda politica ma, nei fatti, è completamente assente dato che, dopo tanti anni, la città non ha beneficiato di nessun miglioramento dal suo Governo e, in questo grigiore, prepariamoci ad accogliere la Mille Miglia con strade in pessime condizioni per l'indifferenza, e l'incapacità del Sindaco e dei suoi collaboratori quando, con un po' di buon senso e buona volontà, bastava provvedere in tempo alla necessaria manutenzione ed è quello che CHIEDO in modo urgente al Sindaco anche se, purtroppo, la Mille Miglia sarà già passata.

Il Capo Gruppo
Daniele Borò
f.to Daniele Borò
Lega Nord- Liga Veneta”

- TOSETTO: Consigliere, ormai l'interpellanza è datata, quindi non ci sono stati problemi durante le Mille Miglia e non abbiamo avuto segnalazioni di nessun tipo. Comunque nel corso, diciamo, dell'estate numerosissime strade sono state oggetto di asfaltatura, non ultima quella su viale Verona-San Lazzaro, almeno per il tratto che va dal cavalcavia del Ferreto dei Ferreti fino a via D'Annunzio, che era il pezzo più ammalorato. Questo c'è da dire, di questo intervento abbiamo speso circa €700.000, nel senso che è stato finanziato per €700.000, poi ci saranno le economie, le spese di economia. I lavori sono completati, sono in corso le segnaletiche orizzontali e di fatto comunque non abbiamo avuto segnalazioni o problematiche per quanto riguarda la manifestazione che lei cita nell'interpellanza.

- PRESIDENTE: Consigliere Borò, prego.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Posso solo dire che la mia interrogazione era stata presentata parecchi mesi fa e avrebbe avuto senso dare la risposta in quel momento. Ora che i lavori sono stati fatti posso solo dire che la mia interrogazione è servita a dare un aiuto a far fare quei lavori. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie a lei, consigliere Borò. Chiudiamo questa fase. Non ci sono comunicazioni da parte mia, non ci sono state richieste di dibattito.

OGGETTO LXXXVIII

P.G.N. 87970

I tagli dell'Amministrazione in ambito sociale.

- PRESIDENTE: Passiamo all'ordine del giorno che reca un solo oggetto, è un Consiglio comunale questo richiesto dall'opposizione, secondo la normativa in vigore, precisamente dai consiglieri Bastianello, Borò, Barbieri, Rucco, Abalti, Meridio, Zocca e Zoppello e riguarda i tagli dell'Amministrazione in ambito sociale. Chi illustra le motivazioni della richiesta? Borò, prego.

- BORÒ: Grazie, Presidente. La consigliera Sabrina Bastianello, ahimè, per impegni personali non può essere presente a questo Consiglio e mi ha incaricato di leggere una lettera, di leggere appunto un comunicato scritto dalla consigliera. "Progetto di riorganizzazione e servizi sociali decentrati. Lo scorso 21 novembre assieme ai colleghi Rucco e Meridio ho chiesto la convocazione della V commissione consiliare, presieduta dal consigliere Corradi, per discutere ed esaminare i nostri dubbi in merito al programma di cui sopra, che comporterà notevoli cambiamenti nei settori interventi sociali, decentramento e anagrafe. Successivamente con tutti i consiglieri comunali Lega e PDL ho presentato una richiesta di convocazione del Consiglio comunale, che, con notevole disappunto da parte di noi firmatari, è stata convocata in data antecedente la data di convocazione della stessa commissione e senza che la documentazione necessaria, per affrontare l'argomento posto all'ordine del giorno, ci fosse ancora stata consegnata. Dopo innumerevoli telefonate e continui solleciti, con la collaborazione del Presidente del Consiglio, lunedì scorso 3 dicembre, quindi solo tre giorni prima del Consiglio comunale, mi è stato inoltrato il progetto da parte dell'assessore Pecori, scrivendomi che si trattava della bozza definitiva del progetto.

Faccio presente che il progetto approvato dalla Giunta nel giugno scorso contiene parecchi errori, soprattutto in termini di numero delle risorse umane e di disposizione dei vari settori. Ci si chiede come abbiano fatto dirigenti profumatamente retribuiti a non accorgersene, a meno che non siano stati tratti in errore volontariamente. Si tratta di errori dei dirigenti o di chi ha precisa volontà politica. Sono certa che non mancherete di chiarirmi le idee al riguardo, ricordata la cronologia degli eventi, di certo sarete d'accordo con me nel definirla uno schiaffo morale sia nei confronti dei consiglieri appartenenti alla V commissione che al resto del Consiglio comunale. È doveroso sottolineare quanto c'è di sbagliato nel programma in questione, suddividendo le criticità per settore.

Interventi sociali. La chiusura delle sedi decentrate dei servizi sociali di zona fa tornare alla mente la chiusura di quelli che erano i distretti socio-sanitari. Anche allora la chiusura fu spacciata per redistribuzione delle risorse in tre macro zone, che alla fine però si concretizzò con la chiusura dei distretti di zona. È da allora che i residenti della circoscrizione 2 sono costretti a recarsi a San Pio X per ogni loro necessità dal punto di vista sanitario.

Il fantomatico progetto, come riporta l'introduzione, prevede l'ampliamento e la qualificazione dei servizi offerti sul territorio, perché allora si passa da un orario di apertura dal lunedì al venerdì dalle nove alle dodici, allo stesso orario ma solo previo appuntamento. Inoltre a pagina 3 del nuovo documento è scritto che le assistenti sociali ricevono nelle sedi delle circoscrizioni 2, 5 e 7 su appuntamento, secondo le attuali modalità; mentre prima a pagina 6 del progetto precedente era stato scritto che si ricevevano su appuntamento quegli utenti che non riuscivano a raggiungere la sede operativa. Qui c'è stato un cambiamento di parole che

però è fumoso, mentre prima era chiaro, ossia solo chi non aveva i mezzi per andare alla sede di via Giuriato avrebbe avuto un appuntamento alla circoscrizione 2, 5 e 7, e ho motivo di pensare che sarà ancora così, altrimenti che senso ha trasferire le assistenti sociali da via Giuriato assieme agli amministrativi di zona, per poi dire che nulla si cambia?

Per il resto sono balle, le stesse del vecchio progetto, non realizzabili perché le risorse umane corrispondono con quelle scritte in questo progetto. Alla data attuale le circoscrizioni sono: circoscrizione 1 due impiegati part-time; circoscrizione 2 un'impiegata part-time; circoscrizione 3 un impiegato a tempo pieno e una part-time; circoscrizione 4 un impiegato a tempo pieno e una part-time; circoscrizione 5 un impiegato a tempo pieno, che segue anche lo sportello Anagrafe; circoscrizione 6 un impiegato a tempo pieno e un'impiegata part-time e un impiegato per lo sportello Anagrafe; circoscrizione 7 un impiegato a tempo pieno e uno part-time. In aggiunta le circoscrizioni 2 e 5 a Natale saranno chiuse, durante il periodo natalizio, per permettere ai dipendenti di utilizzare un periodo di ferie. Che ne sarà in questo periodo degli utenti del sociale, qualora il progetto fosse confermato?

Anagrafe. Il settore è già in mobilitazione a causa del ritmo e delle condizioni disumane del lavoro nei mesi di luglio e agosto e per la prima volta nella storia degli ultimi quindici anni di Amministrazione comunale di Vicenza il personale ha scioperato contro il Comune, ossia contro l'attuale Giunta. Inoltre sempre da luglio è in corso lo sciopero degli straordinari ed è stato nuovamente proclamato uno sciopero di due ore previsto per il 13 di dicembre prossimo venturo. Secondo il progetto saranno tolte altre due unità e trasferite nelle circoscrizioni, al fine di fronteggiare il front office. Ma se già il personale non è sufficiente per garantire il servizio negli uffici di piazza Biade, a che serve spalmare un po' di personale in due uffici lontani? Qual è la finalità concreta che si cela dietro questo progetto? Che rimane insostenibile se non si implementa in modo corretto il numero degli impiegati dell'anagrafe? La chiara intenzione politica si può apprendere anche a pagina 91 del piano delle performance triennali, pubblicato nel sito nel Comune di Vicenza il 21 maggio scorso, nel quale è prevista una riorganizzazione con la riduzione degli sportelli. Lo conferma il fatto che i traslochi alle circoscrizioni erano già previsti per i primi di dicembre e per fortuna che non sono ancora stati attuati.

Ci sembra che questo progetto sia il solito fumo negli occhi, a cui il Sindaco Variati ci ha abituati fin dall'inizio del suo mandato, come è avvenuto con la mano di asfalto posta sulle strade proprio ora che siamo già in campagna elettorale, senza che sotto siano stati fatti i sottoservizi. Le voragini sono ricomparse e costano numerosi problemi, solo che questo fumo è pericoloso, perché rischia di chiudere definitivamente servizi vitali e fondamentali per la cittadinanza e le fasce delle popolazioni più deboli.

Come rappresentanti dei cittadini eletti nel Consiglio comunale non staremo a guardare e faremo di tutto affinché questo progetto di riorganizzazione, che nasconde una realtà dei tagli dei servizi rivolti ai cittadini, non sia attuato. La consigliera comunale Bastianello Sabrina.”

- **PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Borò. Purtroppo in Conferenza dei Capigruppo abbiamo scelto quella data e non c'è stata comunicata l'opportunità di scegliere una data diversa, in funzione della convocazione della commissione. Comunque il Consiglio è stato regolarmente convocato, quindi può dispiegarsi un opportuno dibattito. I tempi sono quelli delle delibere normali, quindi 5 minuti per consigliere e 10 minuti per Presidente di gruppo. È aperta la discussione. C'è l'assessore che vuole intervenire subito, per cui io credo che sia opportuno sentire le sue opinioni, i suoi orientamenti. Prego.

- **GIULIARI:** Grazie, Presidente. Nel momento in cui questa Amministrazione si è insediata, ho voluto rendermi conto di come i servizi sociali erano organizzati nel territorio e pertanto ho incontrato sul loro posto di lavoro le diverse figure professionali che ogni giorno sono in contatto con i nostri concittadini, che più di altri fanno fatica a soddisfare i loro bisogni primari.

La situazione che ho registrato è stata la seguente: due sedi dei servizi territoriali coincidevano con le sedi delle ex circoscrizioni, la zona 4 e la zona 6; tre sedi coincidevano invece con i servizi distrettuali dell'azienda ULSS, la zona 3, 5 e 7; una sede era collocata presso l'assessorato a San Rocco, zona 1 e una sede, una sede comunale diversa dalla ex circoscrizione, è in compresenza con ambulatori di medici di medicina generale associati, la zona 2 in via Salvemini 53.

Per quanto riguarda invece il personale, riscontravo che in alcune zone, quelle con minore popolazione residente e minori risorse umane assegnate, spesso con orari di servizio parziali, non si riusciva a garantire gli orari di apertura al pubblico e la sostituzione piena del personale sia tecnico, gli assistenti sociali, che amministrativo, nelle assenze programmate. C'era inoltre l'esigenza di dotare gli assistenti sociali di spazi adeguati di lavoro, di strumenti informatici più moderni e soprattutto di garantire ai cittadini il giusto diritto alla riservatezza e una maggiore funzionalità operativa. Dovete sapere, cari consiglieri, che un cittadino che ha problemi e che aveva problemi doveva fare il suo colloquio alla presenza di persone esterne, che sentivano quello che lui diceva all'assistente sociale.

Riscontravo inoltre il problema della sicurezza degli operatori, che, trovandosi talvolta soli a lavorare negli uffici, rischiavano di essere oggetto anche di aggressioni, cose avvenute. Quale direzione ci siamo dati allora di fronte a questa situazione?

Innanzitutto la complessità dei bisogni dei singoli e delle famiglie spingono verso una oramai necessaria collaborazione con altri soggetti istituzionali, in particolare con l'azienda ULSS 6, soprattutto per quanto riguarda gli interventi di protezione e tutela minorile, l'assistenza domiciliare integrata, l'accoglienza semiresidenziale e residenziale delle persone non autosufficienti, la collaborazione con il SERT e il dipartimento di salute mentale.

Con l'azienda ULSS abbiamo quindi iniziato a lavorare dandoci una prospettiva a medio e lungo periodo che possa tradursi nell'accorpamento organizzativo di tre macrozone comuni, la cui possibile allocazione dei servizi territoriali sociali e sanitari potrebbe avvenire presso l'ex seminario vescovile, la sede ULSS di San Felice e in zona San Pio X. In questi contesti potrebbero nascere servizi maggiormente articolati a favore delle famiglie, i cosiddetti Centri per la famiglia, caldeggiati dalle disposizioni regionali.

Definito questo orizzonte a medio e lungo periodo e in attesa della disponibilità di queste tre sedi, abbiamo ritenuto opportuno iniziare a organizzare i servizi sociali territoriali per macrozone, al fine di perseguire questi obiettivi: una maggiore accessibilità del servizio ai cittadini e alle agenzie del territorio, il rispetto dell'orario di apertura al pubblico e la certezza della risposta telefonica, la sostituzione del personale sia tecnico che amministrativo nelle assenze programmate, un'equa suddivisione dei carichi di lavoro, l'individuazione di responsabili delle procedure operative territoriali, un miglioramento delle procedure di presa in carico, di accompagnamento e cura dei cittadini e delle famiglie in stato di bisogno, il trasferimento di alcune procedure tecnico amministrative dalla sede dell'assessorato al territorio per snellire le procedure, il miglior utilizzo del tempo lavoro degli operatori.

Il 24 marzo 2011, su mia richiesta, la V commissione consiliare ha avuto modo di venire a conoscenza di questo orientamento, ottenendo dai commissari un apprezzamento sulla direzione assunta. Da quel momento l'assessorato ha iniziato a lavorare in collaborazione con il decentramento, al fine di individuare le soluzioni logistiche e la possibilità di eventuali sinergie tra il personale dei due settori, al fine di migliorare i servizi ai cittadini e ottenere un'ottimizzazione delle risorse. Questo confronto ci ha portato a maturare un progetto che non riguardasse solo i servizi sociali territoriali, ma anche il decentramento e l'anagrafe, progetto che non è oggetto di questa nostra assemblea, ma sul quale eventualmente l'assessore Pecori e l'assessore Ruggeri presumo siano disponibili a dare qualche informazione in più.

Questo confronto comune, al quale ha partecipato anche l'assessore del Personale, ha prodotto una prima ipotesi di riorganizzazione dei servizi decentrati, che i dirigenti interessati hanno riassunto in alcune slide, che hanno consegnato agli assessori il 19 aprile di quest'anno.

Su questo primo materiale prodotto è iniziata una riflessione, riflessione che non rappresenta la decisione finale, non è vero che la Giunta ha deciso quel documento, ma una decisione finale assunta appunto dalla dirigenza in quanto gli assessori e la discussione successiva hanno rilevato delle forti criticità che andavano superate e affrontate in maniera diversa.

Mi riferisco in particolare laddove in questo documento di cui è venuto in possesso qualche consigliere si dice, e lo ricordava il capogruppo Borò, che nelle sedi delle circoscrizioni 2, 5 e 7 le assistenti sociali riceveranno su appuntamento i cittadini che non possono raggiungere la sede operativa del Centro servizi sociali e territoriali e questa è una valutazione che è stata subito accantonata e respinta dall'Amministrazione, il progetto definitivo prevede che le circoscrizioni citate 2, 5 e 7 non rimarranno orfane del servizio sociale, in quanto il ricevimento dei cittadini verrà garantito nelle stesse modalità attuali.

Gli assistenti sociali dell'area Famiglie e minori, dell'area Adulti e dell'area Anziani saranno presenti presso la sede dell'ex circoscrizione di riferimento negli orari attuali, quindi senza alcuna diminuzione del servizio. Non solo, pensiamo che alcuni interventi organizzativi miglioreranno il servizio, quali l'attivazione di un'agenda informatizzata per la gestione degli appuntamenti delle assistenti sociali che faciliterà la calendarizzazione delle prenotazioni, la costituzione di un'equipe di lavoro a livello di macrozona o Centro servizi sociali territoriali che consentirà la sostituzione del personale, soprattutto in relazione alla gestione delle emergenze.

È importante inoltre tenere presente che gli anziani e le persone con disabilità non avranno alcuna necessità di prendere un trasporto pubblico per recarsi nelle sedi dei Centri servizi sociali e territoriali. Gli assistenti sociali, ricordo ai consiglieri, garantiscono già ora e continueranno a farlo, il contatto al domicilio del cittadino anziano e con disabilità. L'accesso al domicilio è una parte rilevante del lavoro delle assistenti sociali; oltre il 25% del loro tempo viene svolto presso l'abitazione dei cittadini in difficoltà o presso i servizi sanitari specialistici per rendere operativo il progetto di aiuto.

Ma ribadisco ancora una volta, per tutti i cittadini continua a rimanere disponibile l'accesso presso la sede circoscrizionale di riferimento. Non corrisponde inoltre al vero che il Comune vuole accorpate i servizi di zona facendo finta di imputare tale taglio al blocco delle assunzioni. L'impegno che l'Amministrazione comunale ha avuto in questi anni particolarmente difficili per la tenuta dei bilanci si è proprio rivolto al potenziamento dei servizi sociali, non solo in termini di risorse finanziarie, e qui devo ringraziare tutti i colleghi di Giunta, che, rinunciando ad avere risorse per i loro interventi, hanno consentito la tenuta della coesione sociale nella nostra città, ma anche di dotazione organica. Le ore settimanali di assistenza sociale in questi anni sono passate dal 2008 ad oggi da 840 ore a 930 ore, con incremento corrispondente a 2,5 unità.

A fronte dell'accresciuto bisogno che esprime il nostro territorio in questo periodo di grossa crisi economica è importante però organizzare meglio tali preziose risorse, intervenendo sul piano organizzativo per migliorare la produttività. È questo un indirizzo dato da questo stesso Consiglio comunale, ogni qualvolta ha approvato in sede di bilancio previsionale il continuo aumento di risorse per i bisogni sociali delle nostre famiglie. È stato detto che in tempo di crisi il Comune butta via il denaro penalizzando i vicentini. I €64.000 necessari per il progetto di riorganizzazione si riferiscono alla spesa complessiva riferita a due anni, 2012 e 2013 e per il progetto complessivo, il quale coinvolge, come dicevo prima, non solo i servizi sociali, ma anche i servizi anagrafici e del decentramento.

Gli interventi sono stati contenuti allo stretto indispensabile per la funzionalità degli uffici e per l'accessibilità e la riservatezza da garantire ai cittadini. Si tratta in particolare di interventi destinati all'adeguamento di sedi già funzionanti, segnaletica, tinteggiature peraltro necessarie indipendentemente dalla riorganizzazione, manutenzione elettrica, impiantistica, traslochi e piano di comunicazione.

Nel ribadire che non è assolutamente vero che il Comune sta facendo tutto questo in sordina e che questa riorganizzazione è frutto di un lavoro ampiamente condiviso, che, come ricordato, ha trovato l'appoggio unanime in V commissione a marzo dello scorso anno, è mia intenzione incontrare le associazioni e i cittadini delle circoscrizioni interessate per illustrare anche a loro questa riorganizzazione, che si è resa sempre più indispensabile per far fronte alla situazione di crisi economica, per andare più vicini ai cittadini, per favorire maggiori collegamenti tra settori comunali e migliorare la qualità dei servizi.

Le tre realtà dei servizi sociali che si sposteranno, la 2, la 5 e la 7, che si sposteranno nelle circoscrizioni, consentiranno di raggiungere l'obiettivo non solo di un servizio sociale più moderno e funzionale, ma di avere in un'unica sede comunale uno sportello informativo a 360 gradi, un potenziamento dei servizi anagrafici nel territorio, un miglior accesso dei cittadini ai servizi comunali.

Alla circoscrizione 2 abbiamo inoltre proposto, all'azienda ULSS 6, che i locali lasciati liberi dai servizi sociali che andranno in circoscrizione siano messi a disposizione dei medici per poter offrire a questo territorio una medicina di gruppo ancora più rispondente ai bisogni delle famiglie.

Concludo ringraziandovi della vostra attenzione, senza però prima esprimere il mio profondo dispiacere per avere visto una vergognosa campagna informativa fatta approfittando della buona fede delle persone e facendo girare notizie false e non vere. Credo di non aver mai negato ad alcun consigliere comunale la mia disponibilità a fornire documenti, notizie, a partecipare a degli incontri e colloqui e soprattutto ho attivato questo progetto di riorganizzazione dei servizi sociali dopo aver voluto coinvolgere la V Commissione consiliare, massima espressione di questo Consiglio per le problematiche sociali.

C'è stata una bassa politica che ha strumentalizzato il tema della povertà e del disagio, creando false preoccupazioni alle nostre famiglie, ai nostri anziani, dicendo che il Comune avrebbe chiuso i servizi sociali e stasera è stato ripetuto anche dal capogruppo della Lega. Niente di più falso e vergognoso che stride con una città che grazie al suo continuo impegno a potenziare i servizi sociali, attraverso nessun taglio finora fatto della spesa sociale e l'apporto generoso, quotidiano, silenzioso dei tanti volontari e associazioni che con le assistenti sociali portano azioni di speranza e sostegno nelle case dei nostri concittadini più poveri e in difficoltà, sa invece esprimere una politica di solidarietà e vicinanza a chi ne ha bisogno. Non è creando divisioni e speculando sulla povera gente che potremo uscire da questa difficile situazione economica. Ben vengano le critiche, le proposte, le idee diverse, ma facciamo attenzione a non spezzare la rete della comunità, perché altrimenti rischiamo di non farcela a recuperare i tanti problemi sociali della città. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, assessore Giuliani. È iscritto a parlare il consigliere Rucco e ne ha facoltà. Prego.

- RUCCO: Guardi, assessore, io parlo a nome del gruppo, lo dico già adesso. Sono estremamente perplesso perché dopo che qualche consigliere comunale per qualche soffiata, per qualche spiffero di corridoio dei palazzi è venuto a sapere che c'era questo progetto in atto, devo sentirmi, cioè quest'aula deve sentirsi dire che c'è stata bassa politica, quando abbiamo in mano le carte di un progetto che dice un'altra cosa, che guarda caso negli ultimi giorni è stato anche lievemente modificato, rispetto una bozza precedente, che, guarda caso, sempre per caso, è capitata nella cassetta di un consigliere comunale e che l'ha prodotta, che è la collega Bastianello.

Però, guardi, io parto dal metodo. Non è causale l'assenza del Presidente della V commissione, secondo me non è casuale, non credo che sia ammalato, credo che sia scontento, perché il Presidente della V commissione ha capito che la V commissione non conta nulla, come non contano nulla i consiglieri comunali da quando voi gestite

quest'Amministrazione comunale, che sempre di più è un Consiglio di Amministrazione con un Presidente che è il Sindaco Variati, che vedi caso oggi su un tema così delicato, quando si parla di decentramento anagrafe o servizi sociali è completamente disinteressato. Magari si parlasse di urbanistica o di Piano degli Interventi, sarebbe in aula anche nel caso di possibili conflitti di interesse, come abbiamo visto durante il provvedimento di adozione, oggi decide di non essere presente. Evidentemente avrà impegni più importanti sicuramente istituzionali.

Ci saremmo aspettati invece da parte sua nei mesi scorsi, visto che erano già fissati i traslochi nelle circoscrizioni, per esempio la circoscrizione 2, anziché un Consiglio monotematico richiesto dalla minoranza o una commissione ad hoc richiesta e fissata alcuni giorni dopo questo lunedì primo, quindi diventerà anche abbastanza inutile, visto che oggi affrontiamo l'argomento grazie all'interessamento della collega Bastianello, ci saremmo aspettati che lei promuovesse quantomeno un Consiglio comunale su un argomento così delicato per i cittadini e non che oggi ci venga a dire, a spiegare come si fa la politica sociale rispetto al territorio e ai bisogni dei cittadini, quando vediamo che tutti i giorni abbiamo persone in difficoltà, che muoiono nelle loro case da soli e abbandonati.

Questo è il dato. No, invece tutto viene fatto in silenzio e solo per caso veniamo a conoscenza di questa situazione. Il progetto che voi chiamate riorganizzazione dei servizi, che è questa bozza che è arrivata in forma definitiva grazie all'interessamento del Presidente del Consiglio comunale e dell'assessore Pecori non è nient'altro che una leggera modifica rispetto a quello precedente in alcuni punti che possiamo anche vedere in un secondo momento. Ma si chiama progetto di riorganizzazione dei servizi decentrati. Ecco, si tratta in realtà di un progetto di taglio dei servizi nelle zone 2, 7 e 5, dove vengono fatti dei nuovi centri nelle altre zone, ritenute fondamentali sul territorio, che sono la 3, la 6 e la 4 e viene travestito da riorganizzazione.

Questo il dato di fatto, ma con quali effetti? Un taglio sostanzialmente dei servizi sociali e territoriali che sembra oggi superato di fatto da una sua marcia indietro, perché nel progetto originario se lo andiamo a leggere c'è scritto ben altro, assessore. Se vuole glielo leggiamo anche il punto rispetto alla modifica, perché lei capisce che una persona che non può ad esempio deambulare quale difficoltà può incontrare a recarsi dalla circoscrizione 2 alla circoscrizione 3. Ma anche a prendere un semplice appuntamento, perché non so se lei ha provato mai da utente a chiamare un assistente sociale sul territorio e chiedere un appuntamento? No, perché lei non ha bisogno, come non ho bisogno io. Ma ci sono cittadini che ne hanno bisogno, provi a simulare, però senza farsi riconoscere come assessore ai servizi sociali, ma come semplice cittadino e poi ne riparliamo.

L'altro effetto è quello del front office e dell'anagrafe. Anche qui si depotenzia ancora una volta l'ufficio anagrafe, spostando sul territorio due dipendenti da un ufficio che insomma credo che per la prima volta negli ultimi quindici anni, vent'anni, se non anche più in là nel tempo, ha scioperato in maniera anche clamorosa nei confronti di questa Amministrazione, della gestione di quel tipo di organizzazione. Abbiamo fatto un Consiglio comunale, se non ricordo male, promosso dal consigliere Meridio, che speravamo che avesse portato delle idee di discussione; invece niente, si depotenzia anche quello, si spostano sul territorio, creando ulteriori disagi, con volantaggi di sigle sindacali che attaccano l'Amministrazione su punti, secondo me, essenziali, perché dicono su altri settori state investendo, fatte arrivare addirittura figure amministrative da altri comuni riconoscendo altre professionalità e invece sull'anagrafe ad esempio non intervenite per dare una mano. Questi sono dati certi.

Poi il decentramento. Il decentramento dei servizi quello che una volta gestiva la vecchia circoscrizione, che per legge è stata abolita, che su nostra proposta voleva essere rivista in forme diverse, alternative di partecipazione sul territorio, come ad esempio i comitati di quartieri e che questa Amministrazione e in particolare il Sindaco Variati preferisce parlare di decentramento a parole, ma poi in realtà non fa altro che accentrare, accentrare su poche figure in comune che stanno gestendo anche i rapporti con le associazioni, affidandoli a dei referenti

sul territorio, che spesso si trovano in difficoltà ovviamente a gestire quello che gestivano ben altre figure in passato.

Quanto alle spese del trasloco, guardi, il progetto per noi è, sarebbe stato un fallimento, visto che state anche facendo marcia indietro. Io confermo, lo ribadisco, che quei € 64.000 sarebbero buttati e quindi vi inviterei a evitare qualsiasi forma di trasloco, a mantenere i servizi così come sono dislocati oggi, non senza ricordare quelle che sono le difficoltà oggettive sul territorio, perché ad esempio mi risulta, mi dica magari l'assessore Ruggeri, mi confermerà questa cosa, che durante il periodo natalizio alcuni uffici decentrati verranno chiusi per consentire di fare le ferie ai dipendenti comunali, per recuperare entro l'anno questo tipo di periodo, però senza alcun turn over, e quindi togliendo la possibilità ai cittadini di accedere al servizio. Non possiamo, assessore, perché non riteniamo che sia una strumentalizzazione politica, pensare che i riferimenti e i referenti delle associazioni sul territorio, in particolare della 2, che sono arrivati a raccogliere qualcosa come 600 firme, siano solo oggetto di una strumentalizzazione politica da parte di alcuni singoli consiglieri comunali, perché allora se lei dice che quella è la strumentalizzazione politica che ha fatto qualche consigliere comunale che vive sul territorio, ce ne sono altrettanti di maggioranza che hanno fatto il contrario, per tentare che quelle firme non arrivassero a destinazione. Ce la diciamo fino in fondo la cosa allora. Poi eventualmente chi si sente chiamato in ballo può anche intervenire.

Da ultimo, ma non meno importante, i traslochi erano già fissati, nel progetto di riorganizzazione si parlava di settembre 2012, evidentemente poi i ritardi hanno fatto sì che si arrivasse fino al mese di dicembre. Lei quando è stato sollevato il problema dei consiglieri di opposizione ha sospeso i traslochi e, guarda caso, di fronte alla mobilitazione dei cittadini, ha fissato le assemblee sul territorio. Le assemblee non erano fissate prima, lei va dopo a spiegare il progetto, quindi lei non avrebbe concertato con la cittadinanza questa rivoluzione, ma avrebbe fatto, spiegato le cose a cose fatte, quindi riteniamo che... scusi tanto, ma di democrazia abbiamo ben poco da imparare. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Rucco. C'è qualcun altro? Zanetti, prego. Poi Barbieri.

- ZANETTI: Non capisco delle cose. Io questo documento ce l'ho in mano dal 24 marzo quando ho partecipato alla seduta della V Commissione, in cui è venuto l'assessore a presentare ai membri della V Commissione questo progetto di riorganizzazione dei servizi. In quel progetto non c'era scritta nessuna chiusura dello sportello della circoscrizione 2, c'era un progetto che è presentato di cui abbiamo chiesto anche dei chiarimenti, anche il verbale non rivela che in quell'occasione furono presentate delle opposizioni particolari con riserve a quel tipo di progetto. Quel progetto mi sembra sia rimasto uguale. Se il metodo è quello degli spifferi o delle carte di corridoio, io non li ho, forse non ho queste informazioni, non ho queste entrate all'interno degli uffici, quindi non mi è arrivata nessuna... Se poi mentre hanno scritto quel progetto avevano anche preso in considerazione l'idea di accentrare, magari è anche vero, però poi in quel progetto non c'era questa idea, quindi non capisco di cosa stiamo parlando, perché non stiamo parlando di una riduzione di servizi, ma stiamo parlando di una riorganizzazione al fine di aumentare la qualità del servizio, perché io l'ho capita così. Ma l'ho capita il 24 marzo e dal 24 marzo ad oggi è passato tanto tempo, non capisco perché, cioè se il metodo è questo di aspettare il giorno in cui ... forse sì, ci doveva avvisare, non lo so, guardate che iniziamo a traslocare, iniziamo a riorganizzare questo giorno, mi sembrava le che cose fossero già molto chiare e abbastanza condivise all'epoca, quindi francamente mi sembra molto strumentale questo tipo di dibattito, questa discussione, perché nei fatti e nei documenti non ne vedo fondamento.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Zanetti. Ha chiesto la parola la consigliera Barbieri e ne ha facoltà. Poi Guaiti.

- **BARBIERI:** Grazie, Presidente. Chiedo scusa, ma rimango seduta, perché si sente meglio. Non è una strumentalizzazione, avere strumentalizzato ed essere andati in giro per raccogliere firme. Diciamo che le firme, le persone che hanno raccolto queste firme sono andate da un consigliere, e da quel momento il consigliere si è mosso. È il territorio che ha chiesto l'intervento del consigliere, per cui il territorio ha recepito qualcosa. Se c'è un errore, è un errore partito da questa Amministrazione, perché doveva spiegarlo precedentemente. Probabilmente quelle 600 firme non sarebbero state raccolte. Non è strumentalizzazione, il consigliere si è mosso semplicemente, perché hanno chiesto a questo consigliere di intervenire e di verificare, poi le chiacchiere di corridoio sappiamo come vanno. I palazzi non sono ermetici, c'è sempre qualcuno che ti viene a dire dove puoi trovare quella carta.

Assessore, la preoccupazione c'è, perché sui servizi sociali, purtroppo, ma non solo adesso, anche prima c'è stata una... non c'è stato un volere implementare, ma implementare con le figure ad hoc che sono gli assistenti sociali. Addirittura assistenti sociali sono stati portati a fare delle funzioni, e questo non lo dico questa sera, perché sono cinque anni che lo dico, sono stati portati a fare delle funzioni che potevano essere ricoperte anche da degli amministrativi. L'assistente sociale deve rimanere sul territorio e raccogliere le problematiche del territorio, che non sono solo, assessore, quelli dei minori o quelli degli anziani, ma le problematiche attuali sono di quelle persone che hanno perso lavoro, che non sanno come fare, che hanno bisogno di parlare e di essere ascoltati.

A me è andato bene in questo periodo di aver avuto l'assessore Ruggeri a seguire il patto sociale, ma le garantisco che il patto sociale lo dovevano seguire i servizi sociali. Voi non eravate presenti o eravate presenti relativamente. Era lei, assessore, non l'assessore Ruggeri a dover fare queste cose. Non dimentichiamoci che in una zona come la circoscrizione 2, e che qui non ho i dati, su una popolazione di 8.000 persone abbiamo all'incirca 300 persone tossicodipendenti. Dove sono allora sul territorio gli operatori sociali? Li mandiamo quando succede la disgrazia e muore qualcuno? Vediamo le violenze che ci sono e andiamo a togliere gli operatori nelle zone più calde della città, dove in realtà dovevano essere rafforzati, perché sappiamo che il contesto in quelle zone è un contesto difficile.

Nessuno, assessore, dice che lei non ci dà la documentazione, forse sono i dirigenti che dobbiamo minacciare per avere le documentazioni, e lei lo sa benissimo, ci capiamo molto bene su questo. È da rivedere, ma è da rivedere nel contesto, nella distribuzione degli incarichi, perché purtroppo adesso abbiamo anche una finanziaria che ci impedisce, ma allora perché ci impedisce di assumere figure particolari, quelle figure particolari devono ritornare al territorio e devono sovrintendere a delle situazioni molto gravi.

- **PRESIDENTE:** Grazie. Consigliere Guaiti.

- **GUAITI:** Grazie, Presidente. Assessore, io parto da questa situazione finale. Lei sta organizzando delle assemblee sul territorio, avrebbe avuto molto più senso aver prima fatto queste assemblee e poi eventualmente aver messo in atto questa riorganizzazione degli uffici, che sento adesso da lei, mi conforta e mi rincuora, perché a leggere la bozza che mi è arrivata ancora qualche mese fa, non è certamente positiva sul garantire questi servizi, in particolar modo nelle tre circoscrizioni, 2, 5 e 7. Adesso lei mi assicura, ho sentito anche dall'assessore Pecori, che questi servizi verranno mantenuti, e questo mi fa piacere. Mi fa piacere soprattutto perché non vorrei proprio che le persone più disagiate in questo momento anche di crisi economica venissero veramente ulteriormente penalizzate.

Pensare anche a un semplice spostamento al di là del disagio, al di là magari anche del costo e del tempo per queste persone, vuol dire non fare un servizio al cittadino. Allora, assessore, queste assemblee, magari questa riorganizzazione che lei ha fatto, ad esempio alla 6, sinceramente non ho capito quello spostamento di uffici da sopra a sotto, anzi secondo il mio

punto di vista non è tanto funzionale, cioè funzionava meglio prima, perché se un disabile adesso deve salire al piano superiore, l'ascensore è piccolo, la scala è tortuosa, ci sono delle difficoltà, mentre prima era il pianoterra.

Oltretutto, per quanto riguarda le circoscrizioni che conosco, non mi risulta che i colloqui con gli assistenti sociali avvenissero in presenza di altre persone, ma bensì in piccole stanzette però riservate, cioè non in luoghi aperti al pubblico.

Assessore, io prendo per positivo e per buono quello che ha detto lei e spero che sia questa la strada che l'Amministrazione ha scelto, di non ridurre questi servizi, che sono servizi essenziali, tanto più oggi in un momento di difficoltà per tantissime famiglie. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Non c'è nessun altro? Cicero, prego consigliere, a lei la parola.

- CICERO: Grazie, Presidente, signor Sindaco, assessori e colleghi. Non sono riuscito a venire a capo anche informandomi di una linearità di discorso su questo tema. Ho paura o che si sia preso un abbaglio o che le cose non sono allora correttamente declinate, mettiamola così. Siccome è un argomento assolutamente interessante e Dio solo sa quanto ce n'è di bisogno di assistenza purtroppo in questo periodo, mi sembra di capire che la paventata riorganizzazione che i colleghi del PDL avevano portato questa sera come possibile, diciamo così, metodo di rottura nei confronti di quella che era l'attività giornaliera attuale, sia stata in realtà o era una delle ipotesi prese in considerazione, immagino, dagli uffici, quindi dall'assessorato, che poi però è stata abortita ed è stata di fatto mediata o comunque cambiata con quello che invece si va ad attuare adesso con una riorganizzazione degli spazi essenzialmente e di alcune funzioni.

È chiaro ed è lampante, signor Sindaco, che il tema fondamentale, cioè quello dell'assistenza sociale è un tema sentitissimo dalle persone, soprattutto da quelle che sono in difficoltà, e Dio sa solo che in ogni famiglia purtroppo qualche disgrazia c'è. Io sono nato un po' nel sociale, oggi mio nipote fa un anno, e io sono venticinque anni, perché mia figlia ha fatto ventisei anni, sono venticinque anni che ho iniziato la mia attività pubblica proprio nell'ambiente sociale, guarda caso negli asili nido, dove c'erano dei problemi enormi, dove il sottoscritto aveva fatto l'asilo di agosto, perché erano chiusi i nidi. Cioè attività che paradossalmente non costavano neanche tanto, ma che invece hanno dato risposte alla gente, risposte serie alla gente.

Ora, io capisco le difficoltà che ci sono oggi, perché sono difficoltà con i bilanci, insomma non è facilissimo mettere in moto un meccanismo di performance che ci vorrebbero sul territorio, perché poi quando si sentono purtroppo sperperi di denaro pubblico, anche nell'ambiente sanitario, e quando parlo di ambiente sanitario penso solo ai costi della sanità che ogni giorno ne vengono fuori di cotte e di crude su una banalissima siringa, a partire da una banalissima siringa per andare a finire a chi dovrebbe assistere e invece fa dell'altro.

Ora è chiaro, e qui magari chiedere se poi fa l'intervento finale l'assessore, immagino di sì, che ci venga chiarito senza ombra di dubbio quello che è esattamente, ma proprio, assessore, per macro, cioè che viene veramente spostato, se è spostato, e ciò che viene cambiato, se cambiato. Ma guardi, con la semplicità, senza giri di parole, lei lo conoscerà sicuramente molto meglio di me, perché l'argomento è suo, dica esattamente da A tolgo B, da C metto E, ecc., ecc. Cioè una cosa semplice, se è vero che è così, perché mi sembra che sia abbastanza semplice. Quindi anche per rassicurare le persone, perché non vorrei che qualche consigliere, anche in buona fede, voglio dire, avendo ottenuto delle giuste preoccupazioni da parte dei cittadini, d'altra parte il lavoro dei consiglieri deve essere quello di mediazione tra l'Amministrazione e quelli che sono i problemi della gente, sennò che ci sta a fare il consigliere, voglio dire? Guai se il consigliere non si prende carico dei problemi. Che non si prenda l'azione di un consigliere che va a fare domande come un'azione chissà cosa, ispettiva, piuttosto che... no, il suo compito è quello, il consigliere comunale deve fare così.

Io personalmente mi rammarico di non avere tanto tempo da poter dedicare anche a questo argomento. Lo farò, mi impegnerò anche in questo, perché ne ho ben altri argomenti, diciamo anche importanti e che sono magari la mia materia, ma io ogni giorno faccio ispezioni per capire se funziona o no un determinato provvedimento. Mi chiarisca, assessore, siccome io sono stato consigliere delegato un anno e mezzo e per fare tre rotatorie il buon Achille mi ha fatto fare trenta assemblee dappertutto, con tutte queste valigette, disegni da spiegare...

(interruzione)

...ora io dico siccome è Sindaco anche del sociale, mi sembra che sia sfuggito qualcosa, se è vero quello che ho sentito qui in aula, che le assemblee che si andranno a fare per spiegare la riorganizzazione, la sistemazione del sociale, vengano quasi postume all'inizio dell'attività. È come se, parafrasando le mie rotatorie, avessimo fatto le mie rotatorie e saremmo andati a spiegare il giorno dopo che le volevamo fare.

Io questo voglio che lei lo smentisca qui in aula, a parte che per certi versi io avrei fatto così, poi è stato il Sindaco a cambiare idea di fare tante assemblee e di perdere tanto tempo. Io sarei un tipo un po' così, per carità, ma il concetto qual è? Mi dica se è vero che le assemblee non sono state fatte prima, da marzo, perché cito il collega Zanetti, che dice: "Ma io il documento della V commissione ce l'ho da marzo". Da marzo ad adesso ci sono stati momenti di confronto o quando, così la chiariamo una volta per tutte, e se quel progetto testé portato dai consiglieri del PDL come una delle ipotesi o progetto che avrebbe snaturato il carattere sociale dell'attività dell'assessorato, se era un'ipotesi che come tale anch'io ho gli schizzi miei delle rotatorie, piuttosto che... allora se uno prende uno schizzo che poi non è quello che si farà, poi peccato che hanno cambiato la rotatoria e stanno facendo qualcosa che non va bene, ma questo è un altro paio di maniche, non vorrei ecco che dai disegni, quelli veri, siano prese delle bozze che invece erano bozze. Questo me lo deve, per favore, chiarire, perché io, ripeto, non essendo neanche poi direttamente nella V commissione, non ho seguito questo argomento, però questa sera mi è sembrato che ci sia questa discrasia.

Allora voglio sentirmi dire non è vero che quella era l'ipotesi che stavamo attuando, ma era un'ipotesi bozza, che poi è transitata. Quello che stiamo attuando è questo e che le assemblee non sono state fatte, perché, non lo so, c'è stata l'alluvione, perché c'è stato qualcos'altro. Mi dica questo, perché è importante, avendo io tastato il polso con mano del Sindaco, che su un argomento come quello della mobilità andava a destra e a manca dappertutto, anche d'estate, a fare assemblee. Quindi siccome l'argomento è da marzo, da marzo adesso non mi sembra di aver visto queste assemblee, o io non ne ho avuto contezza di questo e neanche i colleghi. Se non è vero, lei è pronto a smentirmi e io ne prendo atto. Grazie.

Comunque, una cosa vorrei che fosse anche chiara, io l'avevo scritto anche nel mio programma elettorale, adesso sto riscrivendo il programma elettorale, la funzione del volontariato è una funzione ormai insostituibile, io l'avevo già scritto cinque anni fa. Volontariato che deve essere un volontariato organizzato, perché i volontari, anche quando c'è stata l'alluvione, se non li organizza fanno confusione, bisogna che siano tutti... gli israeliani hanno tirato fuori i riservisti, ma i riservisti sono mica la gente che vi vai a prendere così per casa, è tutta gente che sa cosa deve fare quando viene presa. Quando viene presa, va là e sa cosa deve fare, così deve essere il volontariato, va usato il volontariato, la banca del tempo, queste persone che sono brave che hanno voglia di fare vanno organizzate e strutturate come se fossero dipendenti. Cioè devono avere una missione sicura e dire tu vai là e fai questo. Ma deve essere certificata questa cosa, perché persone che hanno della buona volontà ce ne sono per fortuna di Dio tante, quindi vanno organizzate bene e magari potrebbero sopperire a quelle carenze strutturali di personale che ci possono essere. Ci sono fior di infermieri che sono in pensione, ma che sanno fare ancora le infermiere, non è che quando vanno in pensione non sanno più fare la puntura. Io per un'esigenza familiare di mio figlio ho dovuto imparare a fare

le punture e faccio le punture, però questo mi sembra, assessore, che sia una cosa importante. Chiarisca questi due o tre punti che le ho elencato. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie a lei, consigliere Cicero. È iscritto a parlare il consigliere Rossi. Prego.

- ROSSI: Grazie, Presidente. Volevo solamente chiedere a qualcuno dei firmatari, visto che l'argomento lo ritengono importantissimo, perché hanno lasciato l'aula tutti e otto, senza dare ascolto anche agli interventi degli altri colleghi. Per un quarto d'ora non c'era nessuno presente degli otto firmatari. Questo non so se lo facciano per prenderci in giro o perché dicono che questo argomento sia interessante o poi fanno quello che vogliono. Vorrei sapere qualcosa da loro. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Rossi. Qualcun altro? Nessuno. Chiudo la discussione generale, alcune repliche. L'assessore Pecori e se desidera l'assessore Giuliani e il Sindaco ovviamente, se lo desidera.

- PECORI: Assessore Giuliani, mi scusi, ma le rubo qualche minuto. Innanzitutto per ringraziare tutti quei cittadini che si sono attivati per raccogliere le firme che poi sono state portate in parte credo all'attenzione dell'Amministrazione del signor Sindaco, perché credo che questa sia una dimostrazione di cittadinanza attiva e soprattutto di amore nei confronti del proprio quartiere. Questo è il dato positivo di tutta questa quasi assurda vicenda. Questo è un dato positivo, va sottolineato, l'Amministrazione ringrazia, tant'è che in sede di circoscrizione a un incontro con gli anziani giammai ci permetteremo, consigliere, di dire, almeno noi, io, il Signor Sindaco, di bloccare questa raccolta di firme. Ma figuriamoci. Anzi di potenziarla, perché è un fatto positivo quando dei cittadini si stringono attorno al loro quartiere, attorno ai loro servizi così importanti e coinvolgono l'Amministrazione, portando la questione all'attenzione dei massimi, del signor Sindaco evidentemente. Quindi grazie di questo.

Poi dicevo la situazione francamente mi sembra un incontro paradossale, insomma si è capito benissimo che questa bozza che è stata data, e io prendo assolutamente per certa la buona fede dei consiglieri. Giustamente il consigliere Cicero dice se un consigliere, soprattutto di zona, ha sentore, ha notizia, viene invitato dai cittadini, ci mancherebbe altro, è il suo ruolo. Qualche manina che però ha guidato male il consigliere, fornendo dei dati vecchi, sapendo che sono vecchi, se io conto sulla buona fede dei consiglieri, non conto affatto sulla buona fede di questa manina, che ha ceduto sbadatamente questo fogliettino vecchio. Chiarito questo, bene, il Consiglio comunale ha esaurito il suo compito, non si tratta evidentemente di una diminuzione di servizi, anzi.

Però volevo puntualizzare anche questo: non è neanche vero che tutta questa riforma da marzo è passata in sordina, in silenzio, che l'Amministrazione solo adesso l'assessore Giuliani ha convocato le assemblee per spiegare, fino adesso non si sapeva niente. E no, consiglieri! Leggo, così non mi sbaglio, il 5 di luglio 2012 le organizzazioni sindacali C.G.I.L. C.I.S.L. e U.I.L. da un lato e poi i CUB dall'altro, hanno avviato una serie di procedure di conciliazione davanti al Prefetto, quindi assolutamente alla luce del sole, al pubblico. Addirittura questi tavoli di lavoro che sono iniziati sono sfociati poi in uno sciopero i primi di agosto.

La riforma del decentramento comprende anche l'anagrafe, mica solo i servizi sociali. E da lì un tavolo di lavoro, incontri con i dipendenti, quindi francamente dire che si sta ragionando di un progetto che nessuno conosceva, insomma... ecco perché le assemblee non sono state fatte fino ad oggi, perché dal 5 luglio ad oggi si sono avviati dei confronti anche positivi, per costruire la riforma: perché l'Amministrazione non vuole imporre niente a nessuno.

Certo, l'Amministrazione vuole creare dei servizi, vuole dare dei servizi in più ai cittadini, migliorarli, ma deve anche evidentemente confrontarsi con chi poi lavora e chi questi servizi li

eroga. E quindi da lì una trattativa anche lunga con alcune organizzazioni sindacali. Mi ricordo anche un Consiglio comunale convocato dalle opposizioni, forse dal consigliere Meridio proprio sulla questione dell'anagrafe. Insomma dire che si è fatto tutto questo in sordina, senza che nessuno sapesse niente, insomma allora se non sapevate niente, cari consiglieri, francamente non so dove vivevate.

Sul resto mi sento solo di garantire, poi chiuderà l'assessore Giuliani, mi sento solo di garantire la cittadinanza, non solo la circoscrizione 2, ma tutte le altre circoscrizioni, che l'idea è quella di potenziare i servizi in tutte le circoscrizioni. Quindi non ci sarà assolutamente da nessuna parte una diminuzione di servizi, ma un accrescimento di servizi che passerà attraverso la riorganizzazione delle circoscrizioni. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Assessore Giuliani, prego.

- GIULIARI: Io ringrazio degli interventi, perché dimostrano la sensibilità di tutti sul tema del sociale, però voglio puntualizzare alcune cose. Speravo che il mio intervento iniziale avesse chiarito alcune cose, ma forse facciamo fatica ad ascoltarci. Rifiuto questo concetto "spifferato... documento... per vie traverse... abbiamo saputo". Cioè, consigliere Rucco, io non so lei dove viva, ma voglio dire una V commissione convocata, perché l'assessore l'ha chiesta, perché voleva venire a presentare la riorganizzazione non solo delle zone, ma di tutto il settore, consegna di diapositive che non erano quelle che avete avuto voi in mano, ma quelle che tracciavano le linee, ottenere il consenso da parte della maggioranza e della minoranza che ci dà il via libera di lavorare così. Lei parla di spifferare qualcosa per vie poco ufficiali, non mi ritrovo.

Avevo detto nel mio intervento, il documento di cui avete copia è un documento che è servito per avviare una riflessione che non era ancora conclusa, perché la riflessione noi l'abbiamo conclusa con più parti, di qualche giorno fa, voglio dire? Quindi prendere i documenti che sono documenti in progress e su questo costruire un allarmismo nella popolazione, nello scrivere che vogliamo chiudere i servizi sociali, credo che questa sia bassa politica, ma proprio bassa, bassa.

Per quanto riguarda quindi il fatto tutto in silenzio, respingo al mittente questa affermazione, non è nel mio stile, non faremo nessun trasloco se prima non si fa un'assemblea informativa, non mi pare che il Consiglio comunale debba essere coinvolto su come devono essere fatti i traslochi, quando nel momento in cui i consiglieri comunali danno un indirizzo sulle politiche generali e vi confermo che non c'è nessun taglio di servizio.

Per quanto riguarda la consigliera Barbieri, noi abbiamo l'assessore allo sviluppo economico e alle politiche del lavoro, che è l'assessore Ruggeri. Abbiamo fatto inizialmente quando è uscito il patto sociale lavoro, degli incontri tra di noi e le posso dire che se siamo riusciti ad inserire tutte quante queste persone nel patto sociale lavoro, è grazie alla stretta sinergia tra lo sviluppo economico e servizi sociali. Ha funzionato così bene che abbiamo avuto tantissimi ringraziamenti di nostri concittadini per la sinergia dimostrata tra l'assessore alle politiche del lavoro e l'assessore al sociale. Il fatto che si parli di patto sociale non vuol dire che deve essere di competenza dell'assessore al sociale, comunque l'Amministrazione è libera di dare deleghe, o meglio il Sindaco è libero di dare le deleghe come meglio crede.

Per quanto riguarda il discorso dei disabili della zona 6, era una mia preoccupazione nel momento in cui si sono spostati gli uffici dal pianoterra al piano rialzato. L'ascensore consente il passaggio di una carrozzina, quindi abbiamo pensato non solo al disabile, ma anche all'anziano, quindi non c'è nessun problema per favorire gli accessi in questa zona.

Il consigliere Cicero, che ringrazio, perché credo abbia inquadrato esattamente il problema, è stato un abbaglio secondo me, merita una risposta. Allora, circoscrizione n. 2, abbiamo la circoscrizione, poco distanti ci sono i servizi sociali, si sposteranno i servizi sociali nella circoscrizione 2, creando un unico punto dei servizi comunali dove il cittadino arriva. Se devo

fare la “Carta 60”, se ho bisogno dell’assegno di cura, di tutta una serie di servizi amministrativi, l’amministrativo prima faceva solo il sociale, andando in circoscrizione troverà l’amministrativo del decentramento, magari dell’anagrafe in altra circoscrizione, e siccome dobbiamo abituarci a lavorare in maniera diversa, a rendere maggiormente produttivo anche il lavoro nei nostri collaboratori, abbiamo disegnato insieme, attraverso anche dei percorsi formativi, l’ottimizzazione di queste risorse amministrative. Arriva l’anziano in circoscrizione, dice: avrei bisogno di un appuntamento con l’assistente sociale. L’informativa con agenda elettronica consente di fissare subito l’appuntamento all’assistente sociale, perché l’assistente sociale non dovete immaginarvi che è lì in attesa che arrivi qualcuno, l’assistente sociale al mattino è in giro a visita domiciliare, deve andare a fare un incontro, deve fare un aggiornamento, si fissa l’appuntamento.

Dove avviene l’appuntamento del cittadino? In circoscrizione n. 2, e questo vale per la 5, piuttosto che per 7, avviene lì. E tutto questo ha portato a cosa? Ad una rivoluzione nel nostro Comune, che non abbiamo più i fili spinati tra settori, tra assessorati, ma dobbiamo cominciare a lavorare insieme, di fronte a un taglio di risorse, e quindi questo è un mandato che il Consiglio comunale mi ha dato nel momento in cui ci siamo impegnati a dare più risorse al sociale, ma ottimizzando le risorse umane, perché abbiamo ampi margini di miglioramento.

Circoscrizione n. 5. I servizi sociali si trovano davanti a Schiavotto insieme con i distrettuali in una situazione molto sacrificata. Non sempre si trova il parcheggio, saranno trasferiti alla circoscrizione n. 5 dove funzionerà il sistema, dove c’è più parcheggio, più facilità di accesso.

Circoscrizione n. 7. I servizi sociali sono dove c’è la guardia medica, a fianco della chiesa. I servizi sanitari devono essere potenziati, i servizi sociali vanno in circoscrizione e si ripete esattamente lo stesso processo: uno arriva, chiede una pratica amministrativa, trova un amministrativo, chiede un appuntamento con l’assistente sociale e l’appuntamento avviene lì.

Io credo che quello che la V commissione mi aveva detto di fare, mi pare di averlo portato a casa. Qual è il problema? Che quando abbiamo scoperto che si poteva lavorare sui servizi sociali, abbiamo visto che anche il decentramento e anche l’anagrafe potevano trovare una sinergia con questi servizi e dal 2010, da quando abbiamo cominciato a lavorare nel sociale, noi per arrivare in V commissione nel 2011 abbiamo cominciato a dialogare con il decentramento e con l’anagrafe, non avevamo ancora concluso il lavoro. Che qualcuno passa questo documento e gli confermo, l’ho detto prima, era scritto così in un primo momento da parte degli uffici che quelli della 2 andavano alla 3. Ma appena ho visto questa cosa, vi posso garantire che ho detto assolutamente no ad una cosa del genere! Anche perché, veda, la posizione che ha la circoscrizione n. 2 dal punto di vista geografico penalizza ulteriormente l’accesso delle persone alla città, quindi ancora di più no, lavorare per avere più servizi. L’Utopia tanto richiesta in quella zona riusciamo a realizzare se l’azienda sanitaria vuole, grazie, perché liberiamo dei locali e quindi potenziamo quel servizio.

Quindi da questo punto di vista avevamo un percorso da fare che dovevamo concludere ad ottobre e che invece abbiamo prorogato, perché nel mettere insieme tutte le caselle, come diceva anche l’assessore Pecori con i sindacati, trovare le risorse, abbiamo dovuto prolungare un po’ il percorso. Ma alla conclusione siamo arrivati. Oggi offriamo sul territorio servizi comunali che collaborano e potenziando soprattutto l’accesso ai servizi sociali dell’anagrafe e del decentramento. Vi pare poco? Avere messo persone a lavorare dal punto di vista della formazione dal settembre, ottobre e altra formazione sarà fatta perché la mano destra sappia cosa fare a sinistra, credo che dobbiamo anche dare riconoscimento al personale del Comune, che si è prestato, che si sta prestando a questa operazione, di essere di fronte anche ad un cambiamento organizzativo non da poco.

- PRESIDENTE: Grazie. Se qualcuno dei proponenti vuole replicare? Consigliera Barbieri.

- **BARBIERI**: Grazie, Presidente. Io ringrazio l'assessore Giuliani, perché mi ha spiegato cos'è il patto sociale. Le ricordo, assessore Giuliani, che il patto sociale assieme a Guiotto l'ho scritto io, per cui so cos'è il patto sociale. E il patto sociale era nato con il concetto di Cariverona per evitare assolutamente che la gente si abituasse ad avere... io voglio vedere se il Comune in primis ha mandato quelle persone per i quali si pagano affitti, si pagano i buoni pasto e quant'altro, perché abbiamo detto basta ...

(interruzione)

...abbiamo lasciato ai Comuni la libertà di agire, ma è partito con quell'intento. Voglio vedere di quanti assistiti dal vostro assessorato hanno fatto il patto sociale, perché con il patto sociale evitavate di erogare quelle somme e quelle somme entravano in giro in un altro modo. Ecco perché siete l'unico Comune dove il sociale non l'ha fatto. Mi è stato bene che l'abbia fatto l'assessore, perché avrei dei dubbi sui risultati fatti da un certo servizio.

Per quanto riguarda invece l'assessore Pecori, ha detto siamo andati in Prefettura, quello è un semplice tavolo di concertazione, dove si è concertato con il personale, con i sindacati, ma dei tavoli di concertazione la cittadinanza non ne sa niente. I tavoli di concertazione sono tavoli tecnici, assessore, che la cittadinanza non gliene può fregare di meno e non deve neanche entrare nei tavoli di concertazione, per cui non è vero che c'è stata informazione, perché siete andati in Prefettura e il tavolo di concertazione è nato e gli scioperi sono nati per i carichi di lavoro troppo esosi. Queste erano problematiche di personale, che niente avevano a che vedere con i trasferimenti e con i traslochi. Perché le decisioni possono essere dopo e la cittadinanza chiaramente su un tavolo di concertazione, le facciamo tutti i giorni, nessuno va a dire sul tavolo di concertazione è avvenuto questo, è avvenuto quello, quelle sono trattative. Basta.

- **PRESIDENTE**: Grazie, consigliera Barbieri. Ovviamente non c'è una votazione, perché manca un provvedimento deliberativo. Però sono stati presentati due ordini del giorno e quindi invito il proponente del primo, mi pare sia il consigliere Guaiti, di presentarlo. Prego.

Ordine del giorno n.1

- **GUAITI**: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, questo è un invito all'Amministrazione e al Sindaco e all'assessore a non ridurre questi essenziali servizi per i cittadini. I cittadini hanno bisogno di questi servizi e invito pertanto l'Amministrazione a fare il possibile, perché questi servizi siano diffusi nel territorio in modo abbastanza omogeneo.

Approfitto anche nell'occasione per chiedere a proposito dell'anagrafe, assessore Giuliani e signor Sindaco, se quella proposta, quell'idea lanciata nel precedente dibattito di fruire della sala del Forum Center come sala di aspetto, cioè che sgraverebbe, darebbe un servizio all'anagrafe sicuramente importante, è una proposta che è stata presa in considerazione, oppure se è stata scartata. Cioè è una sala d'aspetto, bastava mettere un numeretto, come ci sono in tante altre parti, all'ospedale e così via. Era una proposta che mi sembrava di buonsenso; mi sembrava fosse stata anche appoggiata da diversi consiglieri. Vorrei capire, appunto, se questa è una proposta percorribile, oppure se l'Amministrazione intende non attuarla. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Dichiarazione di voto. Consigliere Cicero.

- **CICERO**: Grazie. Colgo l'occasione della dichiarazione di voto, che sarà positiva, su quest'ordine del giorno, perché è abbastanza scontato, chi non è d'accordo su una cosa così, per ringraziare l'assessore del chiarimento che è stato fatto, perché evidentemente c'era bisogno forse di un chiarimento che non c'era stato prima, perché non saremmo arrivati a quello che siamo arrivati questa sera, soprattutto sul punto fondamentale che è stato chiarito,

che era il livello, diciamo, di bozza da cui si è partito, che non era solo lo studio, diciamo, iniziale.

Mi fa piacere ascoltare il fatto che il sociale non si sposta dal territorio, ma viene accorpato a funzioni eccellenti come l'anagrafe. Questo va benissimo, perché è assurdo che in una circoscrizione abbiamo magari due amministrativi distanti 50 m uno dall'altro e uno aspetta di fare una prenotazione e l'altro aspetta di fare un certificato.

Ora, che gli sportelli diventino plurifunzioni nell'ambito di quelle che possono essere le caratteristiche delle singole attività è da fare stanotte, questa notte, perché io non posso pensare che ci sia uno sportello... perché io nella mia vita ho avuto anche esperienze lavorative nel pubblico, dove ci sono sportelli che magari si voltano un po' i pollici e sportelli che sono grondanti di sudore, perché non ci stanno dietro, perché non esiste un impiegato che deve poter sapere fare questo, anche per dare una mano e avere anche l'intercambiabilità del lavoro. Cioè non muore nessuno soprattutto se il lavoro è bene ed equamente diviso, cosa che nel pubblico non sempre avviene. Nel pubblico purtroppo c'è chi lavora molto e molto di più di altri e altri che, diciamo, lo dico in italiano, sono più fortunati ad avere un lavoro con una mansione un po' più leggera. Ma il front office, cioè coloro che stanno a contatto con la gente ha bisogno di ricambio spesso anche per staccare momentaneamente da un'attività che li costringe anche a stare a contatto con la società che oggi è molto più complicata di un tempo, perché il fatto di avere a che fare con persone straniere, quindi con difficoltà di linguaggio, ecc. implica un'attenzione maggiore da parte dell'utente.

Quindi i chiarimenti che mi ha dato, assessore, mi hanno soddisfatto. Io spero che questi chiarimenti possono essere dati... forse è mancata la fase tanto cara al Sindaco dell'ascolto della cittadinanza e della proposta, questo mi sento di dire che è mancata, perché non mi risulta siano state fatte assemblee specifiche, ancorché in corso d'opera di miglioramento dei progetti.

Facendo sempre il solito paragone, noi in corso d'opera ne abbiamo fatto N con i progetti appena abbozzati dal sottoscritto, rimodellati, modificati e ricordo anche le assemblee nella scuola, perché una scuola sarebbe stata distrutta da una rotatoria. Quella scuola ha avuto la grazia di Dio che qualcuno ha disegnato una rotatoria, perché ha avuto i benefici che non li avrebbe mai avuti nel suo mondo. Io a quella scuola gli ho detto: questa rotatoria per voi saranno i vostri mondiali, perché normalmente quando ci sono i mondiali arriva qualche cosa in più, viabilità, Verona ne sa qualcosa, quella scuola materna ha avuto benefici insperati, prima di tutto le maniglie antipanico che non aveva manco quelle, e se non andava il sottoscritto a vedere il giorno dopo della rotatoria.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Cicero. Giuliari per il parere della Giunta. Poi Rucco. Mi aveva chiesto prima di te...va bene, è lo stesso... consigliere Rucco, prego.

- RUCCO: Per esprimere il parere favorevole a quest'ordine del giorno promosso dal primo firmatario Guaiti, perché evidentemente è un ordine del giorno condivisibile, di buonsenso, giustamente come dice il collega Cicero, chi è che non sarebbe a favore di un impegno di questo genere, ci mancherebbe altro.

Sta di fatto che secondo noi dovrà essere oggetto di discussione nella prossima campagna elettorale di ciascun candidato Sindaco, chi sarà candidato Sindaco, di una nuova rivisitazione del decentramento in senso lato, cioè tutti i servizi, non solo i sociali, ma anche i servizi territoriali in genere, perché riteniamo che per come si è gestito oggi sembra più quasi una oligarchia cittadina di basso profilo che una gestione condivisa con il territorio. E quindi vedremo poi quale sarà il progetto del candidato Sindaco Variati, che in questi anni ha accentrato i servizi praticamente nelle sue mani o di pochi altri.

Per quanto riguarda, assessore, le assemblee con la cittadinanza, francamente non mi ha convinto sulle sue spiegazioni in genere, tanto meno sulle assemblee sui cittadini che ritengo comunque tardive e fatte solo per rimediare a questa fuga di notizie di fronte a traslochi già

organizzati e poi sospesi, perché evidentemente la raccolta firme dei cittadini in campagna elettorale a qualcuno fa male e quindi prima di andare a toccare gli interessi delle associazioni sul territorio forse è meglio che ci pensiamo e andiamo a parlarci per capire che tipo di retromarcia fare. Questo solo a ulteriore precisazione.

Comunque, il voto è favorevole sull'ordine del giorno.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Rucco. Qualche altro consigliere? Siamo in fase di dichiarazione di voto sull'ordine del giorno n.1, presentato dal consigliere Guaiti. Nessuno. Assessore Giuliani, prego.

- GIULIARI: Esprimo parere contrario a quest'ordine del giorno per questo motivo: si afferma che il progetto prevede una riduzione dei giorni di presenza degli assistenti sociali in particolare nel quartiere di via Monte Berico, Laghetto e Ferrovieri; si dice che avranno ricadute queste scelte dell'Amministrazione sulle fasce più deboli della popolazione. Cioè io non posso accettare che un ordine del giorno vada a contraddire quelle che sono le finalità poi del nostro progetto. Non solo, ma quello che si dice, il Consiglio comunale, l'assessore, il Sindaco facciamo, è scontato, cioè non è che il Comune può non agire in maniera difforme sul territorio. C'è una prima parte di affermazioni che vanno a contraddire il progetto di riorganizzazione e la seconda parte che dice una cosa scontatissima, cioè, voglio dire, da quando in qua possiamo dire che ci sono dei cittadini che vengono privilegiati, perché abitano a Monte Berico e altri vengono penalizzati, perché abitano ai Ferrovieri? Cioè non mi pare. Mi sarebbe piaciuto anche alla luce delle spiegazioni date che venisse ritirato un ordine del giorno di questo tipo, perché non corrisponde a quello che abbiamo detto e abbiamo presentato.

- PRESIDENTE: Lei lo ritira o lo mantiene?

- GUAITI: No, l'ordine del giorno non lo ritiro, assessore, perché è semplicemente un invito, c'è una premessa che rispecchiava il vecchio piano che finalmente lei ha, come si può dire, cambiato, l'ha modificato, però l'intento è quello di distribuire un po' omogeneamente sul territorio i servizi. Cosa vuol dire? Vuol dire garantire i servizi alla 2, alla 5 e alla 7, come magari si volevano garantire le tre macroaree che erano previste. È un ordine del giorno di buonsenso a mio avviso, cioè invito all'Amministrazione a tenere in considerazione anche tutte le zone delle città, delle sedi delle ex circoscrizioni. In questo senso va quest'ordine del giorno, assessore, non in un senso che vuole essere contrario al lavoro dell'Amministrazione, ma bensì sollecitare l'Amministrazione a tenere il rapporto con i cittadini, che tra l'altro in questa occasione non sono stati informati di questa riforma o riorganizzazione. Sarebbe stato meglio allora aver informato i cittadini, aver discusso con i cittadini, dopodiché allora si poteva anche prevedere qualcosa di diverso.

- PRESIDENTE: Quindi lo mantiene l'ordine del giorno?

- GUAITI: No.

- PRESIDENTE: Non ho capito, lo ritira?

- GUAITI: Non lo ritiro.

- PRESIDENTE: Votiamo. Chiusura della votazione. Favorevoli 11, contrari 11, astenuti 3. L'ordine del giorno è respinto.

Ordine del giorno n.2, è stato presentato da Zanetti, prego.

Ordine del giorno n.2

- **ZANETTI**: Grazie. Consigliere, penso che quest'ordine del giorno nel dispositivo inserisca anche quello che voleva dire lei nelle sue intenzioni. Certamente nella premessa è un po' diversa, visto che il progetto va proprio non nel penalizzare e non nel determinare serie ricadute, ma anzi nel migliorare quelli che sono i servizi.

Quest'ordine del giorno permette anche di fare un po' il punto di quelli che sono i servizi sociali e quindi fa una sintesi di quello che è stato fatto dall'assessorato, quindi è stata fatta in collaborazione con gli uffici una sintesi nella prima parte. L'invito è fatto di due parti. La prima parte tra l'altro riassume quella che è la sintesi della manifestazione che è stata fatta sabato scorso in Campo Marzo, quella sul sociale che si intitolava appunto "Il sociale siamo noi" e prevede e chiede, invita il Sindaco e la Giunta di intensificare l'azione nei confronti del Governo e della Regione perché siano emanati provvedimenti legislativi che dimostrano di avere davvero a cuore il benessere delle persone, in particolare quelle più fragili e ci sia un concreto e reale rilancio delle politiche sociali, che non vanno considerate come un oneroso fardello ed un costo da tagliare, ma come un motore di sviluppo per il nostro paese, un investimento in grado di generare lavoro, solidarietà, coesione e sostegno delle fasce più deboli. Mi piacerebbe che iniziassimo a pensare, ad entrare in una cultura dove noi non abbiamo dei problemi sociali, ma abbiamo delle realtà di nostre famiglie e persone che ci stanno a fianco che rappresentano, che si sviluppano e che crescono e quindi sono parti integranti della nostra società e tutto il lavoro dell'assessorato, che è quello di non concentrare tutta la sfortuna in alcuni punti, stiamo lavorando per cercare di distribuire il disagio, la disabilità e fare che ogni famiglia, ogni persona si faccia carico di una piccola parte di queste situazioni, perché fanno tutte parte della nostra società e tutte contribuiscono alla nostra crescita, non solo in termini lavorativi, ma anche in termini culturali, umani e di sensibilità.

Il secondo punto può sembrare scontato, ma in realtà scontato non è, visti i chiari di luna che hanno i nostri bilanci, noi chiediamo a quest'Amministrazione la sensibilità che ha avuto negli anni passati, cioè di avere sempre al centro delle nostre attenzioni i bisogni delle persone più deboli e delle famiglie, quindi di concentrare gli sforzi anche nel futuro bilancio in previsione nello stanziare i fondi che siano necessari a risolvere i bisogni delle persone. Quindi il nostro cuore come solito deve essere rivolto al sociale, l'anima del nostro bilancio. L'anima di questa Amministrazione e di questa città deve essere quello del sociale, quindi quest'ordine del giorno va in questa direzione.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Per dichiarazione di voto il consigliere Formisano.

- **FORMISANO**: Io sinceramente non ho capito questo Consiglio comunale. Intanto esprimo subito il voto a favore di quest'ordine del giorno. Comincio da questo titolo "I tagli dell'Amministrazione in ambito sociale". Se c'è una cosa che abbiamo accertato in maniera inequivocabile è che questa Amministrazione tagli non ne ha fatti, ma non perché lo dica l'assessore Giuliani o lo dica il Sindaco o lo dicano i consiglieri di maggioranza, semplicemente perché ci sono dei numeri e i numeri hanno una caratteristica, che è quella della loro oggettività. Tagli non ce ne sono stati. Già era sbagliato il titolo.

In secondo luogo mi sarei aspettato che, visto che sono stati i consiglieri di minoranza a chiedere di fare questo Consiglio, avessero presentato un documento. Abbiamo presentato due documenti noi come maggioranza, li stiamo votando, ma la minoranza non ha presentato uno straccio di un documento. Stiamo spendendo i soldi dei cittadini di Vicenza, spesso si parla di sprechi anche magari in maniera inopportuna, come sull'ultima vicenda delle primarie, e qui stiamo discutendo di una cosa senza che ci sia il supporto di un documento da parte della minoranza che ha chiesto la convocazione di questo Consiglio. Avesse detto con un ordine del giorno: noi chiediamo che non vengano applicati tagli sul personale, probabilmente ci sarebbe

stata una discussione almeno su un documento. Così non è. Abbiamo fatto mancare volutamente il numero al primo appello, perché erano presenti due consiglieri su otto di quelli che hanno firmato la richiesta di convocazione del Consiglio.

La qualità e la presenza in questo momento dei consiglieri firmatari la potete giudicare voi stessi. Parliamo di situazione economica difficile del paese, permettetemi solo di fare un piccolo excursus di carattere politico. Stamattina c'è stato il rischio paventato della caduta del Governo, lo spread è salito a 326, la borsa ha perso quasi un punto. Il vero problema di questo paese è rappresentato dal fatto che è stato governato per otto anni da una classe politica che è arrivata per fortuna al capolinea, e quindi i danni economici che sono stati fatti al paese. Io devo fare anche politica, questo è il mio ruolo scomodo qualche volta, ma io sono il capogruppo del Partito Democratico in Consiglio comunale, vorrei ricordarlo e quindi bisogna che queste cose le dica, perché sennò ci prendiamo in giro. La situazione economica è precipitata nell'ultimo periodo, la disoccupazione è aumentata, i problemi nelle famiglie si sono incrementati, ma evidentemente qualcuno ha governato questi fenomeni. E se oggi lo spread sale e la borsa scende è perché evidentemente la sola minaccia paventata che ritorni Berlusconi a fare il Presidente del Consiglio fa sì che questa sia la relazione che si provoca nel paese. Panico.

Questo è il vero problema di cui dovremmo discutere, di cosa discutiamo? Di tagli che non ci sono e che sono solo ipotetici? Stigmatizzo il fatto che si convochino Consigli comunali in questa maniera, perché non è nemmeno il caso di fare consigli per nulla. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Giacon. Poi Barbieri.

- GIACON: Grazie, Presidente. Annuncio il voto favorevole di Vicenza Capoluogo a quest'ordine del giorno e approfitto per dire che ero molto scettico su questo Consiglio comunale, su questa discussione, su come è stata portata all'attenzione del Consiglio, però devo un po' ricredermi, mi ricredo e anzi invece do un giudizio molto positivo e per questo ringrazio l'assessore Giuliani, l'assessore ai servizi sociali, per le spiegazioni che ha dato, prima di tutto per il lavoro che ha fatto e perché io ritengo che l'assessorato ai servizi sociali sia il più difficile di tutti all'interno del Comune da gestire e da portare avanti. I tempi sono i peggiori e quindi ancora più difficile, ringrazio l'assessore per come porta avanti l'assessorato e i lavori in assessorato a favore dei cittadini e lo ringrazio per le spiegazioni che ha dato questa sera e per i chiarimenti che ha dato, che, a mio personale parere, sono risultati molto utili e molto chiari. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Consigliera Barbieri.

- BARBIERI: Grazie, Presidente. Noi ci asterremo su questa votazione, però mi fa ridere quando il consigliere Formisano ci vuole richiamare che abbiamo sprecato del denaro pubblico. Ci siamo chiariti. Non dimentichiamoci che un Consiglio comunale è stato interrotto per andare a sentire Renzi. Quello non era spreco di denaro pubblico? Allora prima di vedere certe cose, impariamo a vederci in casa nostra! E comunque in questo Consiglio abbiamo avuto dei chiarimenti.

- PRESIDENTE: Per favore, concluda il suo intervento.

- BARBIERI: In questo Consiglio abbiamo avuto dei chiarimenti, che sono stati richiesti dalla cittadinanza. Allora abbiamo avuto delle conferme, poi le andremo a misurare. Non è un Consiglio che è stato dato a vuoto, perché se questo Consiglio è servito per tranquillizzare una parte del città, ben vengano consigli di questo tipo.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliera Barbieri. Qualcun altro? Nessuno. Il Sindaco vuol dire qualcosa. Prego.

- VARIATI: Io ringrazio molto chi ha proposto gli ordini del giorno, anche il consigliere Guaiti che, se non avesse messo quelle premesse scombinata, invece l'essenza dell'ordine del giorno sarebbe sicuramente potuta essere accolta, perché non possiamo che essere d'accordo su quello che dice quell'ordine del giorno. Ed è proprio per garantire quello che dice quest'ordine del giorno che semmai vengono fatte alcune razionalizzazioni per migliorare e aumentare il servizio. Ringrazio per l'ordine del giorno che stiamo per votare che ha dato un po' di utilità a questo Consiglio, perché francamente c'era stata un po' una speculazione elettorale. Cerchiamo di parlarci lo stesso tra di noi, di fare le polemiche che servono, magari senza indurre un Consiglio comunale, le spese e tutto quello che vi viene dietro, perché sapevate perfettamente come stanno le cose, erano state precisate anche in Commissione ed erano già state dichiarate dall'assessore, mi pare addirittura in sede di Consiglio comunale, in risposta ad un'interrogazione, non so bene.

Erano già state dette tutte, tutte le cose che sono state dette oggi erano già state dette. Capisco, c'è la campagna elettorale, però cerchiamo di tenere la barra positiva. Quello che invece preoccupa, e voglio chiuderla così, quello che preoccupa quest'Amministrazione che sta concludendo il proprio mandato sono invece quei progressivi tagli che dal livello dello Stato, a livello regionale e le restrizioni continue alla capacità di autonoma determinazione sulla finanza a locale degli enti locali, che questo complesso di riduzioni stanno arrivando ai servizi essenziali nei confronti dei cittadini più bisognosi.

In altri termini, se non cambieranno un po' le regole con il futuro governo, con le future realtà, i comuni, che siano diretti dal centro destra o dal centro sinistra, arriveranno a dover fare dei maledetti tagli. Questa è la verità che ci dobbiamo dire ed è qui la mobilitazione che ha portato le cooperative e i movimenti che si occupano degli ultimi in piazza sabato scorso a cui noi assolutamente come Amministrazione ci affratelliamo, perché quello è un problema serio e vero. E se il Consiglio comunale di stasera ha potuto per un pochino discutere di questo e aprire una luce su questo problema, allora questo Consiglio comunale non è stato perduto. Il resto polemichetta che potevamo evitarci in quest'aula.

- PRESIDENTE: Consigliere Cicero.

- CICERO: Io mi asterrò, noi ci asteniamo. Però, Sindaco, se ben discusso e ben chiarito, il tempo non è perso. Il Consiglio comunale è fatto per discutere, poi ai colleghi dico: presentate un documento di indirizzo con delle proposte, questo sì, ma non qua. Non si perde tempo se si discute. Io questa sera sono venuto perché mi interessava l'argomento, sennò me ne sarei stato anche a casa, io sono venuto, ho voluto ascoltare, questa sera ho avuto i chiarimenti dall'assessore che, magari stimolato un po' magari da questo fuoco che era nato, ha detto delle cose così come stanno e credo che anche i colleghi che si sono attivati per fare questo Consiglio forse abbagliati, come ho detto, sono stati chiariti. Non è sbagliato.

Sindaco, tra me e lei c'è un po' di differenza, proprio perché lei è più democratico io sarei quell'altro di una certa andatura, quindi mi dispiace che proprio lei che è democratico dice che in Consiglio abbiamo perso tempo, perché se c'era uno che doveva dire che abbiamo perso tempo, perché si fa così dovrei essere stato io. Invece io, guarda caso, ho detto no, questa cosa qua è interessante, perché l'assessore ha avuto modo anche... sto migliorando certo, come il vino invecchio e divento magari un po' migliore.

L'assessore mi è piaciuto perché ha dato delle spiegazioni puntuali, molto probabilmente con le polemiche e polemichette in giro per la stampa, perché poi tutti ci ricamano sopra, non sarebbero venuti fuori questi chiarimenti così lineari.

Sindaco, io ho messo in luce anche una manchevolezza, perché l'ho detto all'assessore, quella della mancanza delle assemblee fatte per strada, cioè dal 24 marzo in poi, progetto, prova o non prova, bozza o non bozza, questo è mancato, il confronto che a voi piace tanto, il confronto con la cittadinanza, che a voi piace tanto, a me un po' meno. Io dico: quando uno ha le idee chiare le porta qua, le vota. Se non va bene il giorno dopo, cioè l'elezione dopo va a casa, punto. Questa è la democrazia, io la conosco così, molto terra terra, quindi chi ha da fare fa, e altro che quorum zero, io voterò contro il quorum zero. Approfitto, così, a buon intenditore poche parole, il quorum ci vuole, perché con la democrazia si viene eletti dal popolo, perché il popolo ti dice: vai là e rappresentami. Se non mi rappresenti bene, calci nel lato B e te ne vai a casa. Questa è la democrazia oggi, altro che fogli e foglietti. Quelle sono perdite di tempo, caro Sindaco.

- PRESIDENTE: Qualcun altro? Nessuno. Votiamo l'ordine del giorno n.2 presentato da Zanetti e altri. Chiusura della votazione. Favorevoli 18, contrari nessuno, astenuti 8. L'ordine del giorno è approvato.

Prossimi consigli il 18 e 20 dicembre.

La seduta è tolta.

IL PRESIDENTE
Poletto

IL SEGRETARIO GENERALE
Caporrino